

VIANINI INDUSTRIA

*relazione e bilancio 2011
trentunesimo esercizio*

Vianini Industria SpA

Sede legale Via Montello, 10 - 00195 Roma

Capitale sociale euro 30.105.387

Codice fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 03873920585

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 461017

Partita Iva 01252941008

assemblea ordinaria del 23 aprile 2012

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di esercizio
e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011,
corredati dalle Relazioni
del Consiglio di Amministrazione,
del Collegio dei Sindaci
e della Società di Revisione;
deliberazioni conseguenti
2. *Relazione sulla remunerazione,*
ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6,
del D.Lgs. 58/98;
deliberazioni conseguenti.

La convocazione è stata pubblicata sui quotidiani
Il Sole 24 Ore
Il Messaggero

*estratto dell'assemblea
ordinaria
del 23 aprile 2012*

L'Assemblea tenutasi in prima convocazione sotto la presidenza di Alessandro Caltagirone, con la presenza di n. 13 Azionisti rappresentanti n. 20.163.735 azioni (66,9772%), ha in sintesi deliberato:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il Bilancio al 31 dicembre 2011;
- di distribuire agli Azionisti un dividendo di euro 0,02 per ciascuna delle azioni in circolazione in pagamento dal 24 maggio 2012;
- di approvare la Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alessandro Caltagirone

Amministratore Delegato

Elvidio Tusino

Consiglieri

Carlo Carlevaris*
Mario Delfini
Alberto Gotti*

Collegio dei Sindaci

Presidente

Giovanni Ossola

Sindaci Effettivi

Maria Assunta Coluccia
Antonio Staffa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rosario Testa

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

** Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti*

deleghe conferite

*In osservanza della raccomandazione Consob
del 20 febbraio 1997 n. 97001574
è indicata di seguito la natura delle deleghe
conferite ai singoli componenti
del Consiglio di Amministrazione*

Presidente

*Il Presidente ha il potere di compiere,
con firma singola,
tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione,
con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea
e al Consiglio di Amministrazione.*

Amministratore Delegato

*L'Amministratore Delegato ha il potere di compiere,
con firma singola,
gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
nei limiti della delega conferitagli
dal Consiglio di Amministrazione.*

indice

<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo e della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011</i>	10
Allegati	18

Bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2011

<i>Gruppo Vianini Industria</i>	
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	22
Conto economico consolidato	24
Conto economico complessivo consolidato	25
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	26
Rendiconto finanziario consolidato	28

<i>Note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011</i>	30
Attività	43
Patrimonio netto e passività	54
Conto economico	58
Allegato	68

<i>Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	69
---	----

<i>Relazione della Società di Revisione</i>	70
---	----

Bilancio di esercizio della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2011

<i>Vianini Industria SpA</i>	
Situazione patrimoniale-finanziaria	74
Conto economico	76
Conto economico complessivo	77
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	78
Rendiconto finanziario	80
<i>Note esplicative al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011</i>	<i>82</i>
Attività	94
Patrimonio netto e passività	107
Conto economico	113
Allegato	121
<i>Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	<i>123</i>
<i>Relazione del Collegio dei Sindaci</i>	<i>124</i>
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	<i>136</i>

relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione del gruppo e della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato al 31 dicembre 2011 della Vianini Industria SpA, predisposti in accordo con i principi contabili internazionali *IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards)* emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili e alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativi all'esercizio 2011.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Principali risultati economici e patrimoniali

Il Gruppo Vianini Industria ha chiuso l'esercizio 2011 con un Utile netto pari a 734 mila euro (981 mila euro nell'esercizio precedente).

I risultati dell'esercizio 2011 relativi all'andamento del Gruppo, raffrontati con quelli dell'esercizio 2010, sono di seguito riportati:

Conto economico	2011	2010	Variazione %
RICAVI OPERATIVI	10.927	12.102	-9,7
Costi per materie prime	5.354	6.070	-11,8
Costi per il personale	1.788	1.737	2,9
Altri costi operativi	3.574	3.520	1,5
COSTI OPERATIVI	10.716	11.327	-5,4
MARGINE OPERATIVO LORDO	211	775	-72,8
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	819	665	23,2
RISULTATO OPERATIVO	(608)	110	n.a.
Risultato netto della gestione finanziaria	1.483	990	49,8
RISULTATO ANTE IMPOSTE	875	1.100	-20,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	141	119	18,5
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	734	981	-25,2

Valori in migliaia di euro

I Ricavi operativi del 2011 sono pari a 10,9 milioni di euro in diminuzione del 9,7% rispetto all'esercizio 2010 (12,1 milioni di euro). La contrazione dei ricavi è principalmente dovuta alla intervenuta ultimazione della commessa avente a oggetto la produzione dei conci per la prima tratta della Metro C di Roma, mentre la produzione di traverse ferroviarie per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è stata condizionata da uno slittamento degli interventi manutentivi già programmati con conseguente ritardo nella sottoscrizione dei Contratti applicativi da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. Si evidenzia, inoltre, che nel quarto trimestre è iniziata la produzione di scambi e casse di manovra realizzati con sistema massivo, destinati alla Linea C della Metropolitana di Roma.

Il Margine operativo lordo al 31 dicembre 2011 è positivo per 211 mila in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2010 (775 mila euro). La riduzione in valore assoluto del Margine operativo è ascrivibile oltre che alla già citata riduzione dei Ricavi operativi parzialmente compensata dalla riduzione dei Costi delle materie prime dovuta alla diminuzione delle quantità utilizzate nel processo produttivo, anche dall'aumento di alcuni Costi operativi, in particolare quelli, normalmente connessi con la fase finale di una fornitura, relativi alle attività di movimentazione, di verifica e approntamento alla spedizione dei manufatti già contabilizzati.

Il Margine operativo lordo risente anche della maggior incidenza dei costi fissi di stabilimento al momento non assorbiti dalla minor produzione effettuata.

Il Risultato netto della gestione finanziaria è pari a per 1,5 milioni di euro (990 mila euro nel 2010) e comprende i Dividendi ricevuti su azioni quotate per circa 967 mila euro e gli Interessi attivi su depositi bancari per 566 mila euro conseguiti con l'impiego di disponibilità liquide.

Le Imposte, pari a 141 mila euro, comprendono la stima delle imposte correnti, delle imposte differite passive e delle imposte anticipate.

La Posizione finanziaria al 31 dicembre 2011 è la seguente:

Posizione finanziaria netta*	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie correnti	23.901	25.729
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.842	29.665
Passività finanziarie correnti	(1.077)	–
Totale	54.666	55.394

Valori in migliaia di euro

** Si fa presente che la Posizione finanziaria netta così come indicata nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio consolidato*

La Posizione finanziaria netta si decrementa di 728 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto principalmente del pagamento dei dividendi pari a 602 mila euro.

Le Attività finanziarie correnti sono diminuite di circa 1,8 milioni di euro per effetto della restituzione parziale dei finanziamenti Soci, concessi a titolo non oneroso e rapportati alle quote di partecipazione nella società correlata Parted 1982 SpA e nella collegata Rofin 2008 Srl. Le Passività finanziarie sono rappresentate da finanziamenti a breve accessi con il sistema bancario per far fronte alle temporanee necessità delle attività operative.

La Vianini Industria SpA dispone di un portafoglio ordini di circa 6,3 milioni di euro, con possibilità di incremento per ulteriori 9 milioni di euro in caso di esercizio delle opzioni contrattuali da parte dei committenti per forniture previste presumibilmente a partire dal 2013.

Il Patrimonio netto consolidato di Gruppo è passato da 103,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010 a 97,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011; la variazione è sostanzialmente ascrivibile agli effetti negativi derivanti dalla valutazione secondo il criterio del *fair value* delle azioni in portafoglio (6 milioni di euro) e dalla distribuzione del dividendo (602 mila euro), parzialmente compensata dal risultato positivo dell'esercizio (734 mila euro).

Di seguito vengono riportati gli indici di Bilancio ritenuti dalla Direzione maggiormente significativi per il controllo della gestione aziendale:

	2011	2010
Equity ratio <i>Patrimonio netto/Totale attivo</i>	0,93	0,92
Indice di liquidità <i>Attività correnti/Passività correnti</i>	10,67	9,60
Indice di struttura primario <i>Patrimonio netto/Attività non correnti</i>	2,86	2,54
ROI <i>Return On Investment - Reddito operativo/Capitale investito*</i>	(0,58)	0,10
ROE <i>Return On Equity - Reddito netto/Patrimonio netto*</i>	0,75	0,95

* Valore percentuale

Gli indici patrimoniali evidenziano un equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità in termini di rapporto tra mezzi propri e di terzi¹, una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza² e infine un buon equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate³.

Nonostante la riduzione del risultato operativo per effetto della contrazione del fatturato, la redditività complessiva risulta positiva.

Rapporti con imprese correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con “parti correlate” così come definite dal principio contabile *IAS 24*, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e della connessa attività finanziaria e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Inoltre si precisa che la Società, dall’entrata in vigore del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con Delibera n.17221 del 12 marzo 2010, non ha concluso ulteriori operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, come definite dal Regolamento stesso, tali da richiedere comunicazioni all’Autorità di Vigilanza.

Le informazioni relative ai rapporti in essere al 31 dicembre 2011 con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nella nota 23 del Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi

L’attività del Gruppo Vianini Industria e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta nell’ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo presenta una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio in quanto detiene disponibilità finanziarie sia in euro sia in valuta estera.

1. Nella prassi l’*equity ratio* indica una struttura finanziaria ottimale quando risulta compreso tra 0,5 e 1.

2. Nella prassi l’indice di liquidità è considerato ottimale quando è maggiore o uguale a 1.

3. Nella prassi l’indice di struttura primario è considerato ottimale quando è maggiore o uguale a 1.

Il rischio di tasso di interesse e il rischio di cambio impattano solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro. Il rischio cambio sulle attività finanziarie risulta comunque ridotto trattandosi di valute che storicamente non presentano sensibili oscillazioni con riferimento all'andamento dell'euro.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Principali incertezze e continuità aziendale

Le attuali condizioni economiche dei mercati economici-finanziari e la situazione di crisi dell'economia reale non consentono una valutazione attendibile in ordine alle prospettive future di medio periodo dei mercati di riferimento. Tali incertezze non comportano problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezze tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative e a cogliere sul mercato le opportunità che si dovessero presentare.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio Vianini Industria SpA e le società da essa controllate non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Nell'ambito dell'ampliamento della gamma dei prodotti, si è dato corso alla realizzazione della linea produttiva per la fabbricazione di scambi e casse di manovra realizzati con il sistema massivo, destinati alla Linea C della Metropolitana di Roma.

Nel corso dell'esercizio Vianini Industria SpA ha ottenuto la *Certificazione del sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro* (OHSAS 18001:2007) per l'attività di produzione e per l'attività di gestione e coordinamento delle attività produttive.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2011 la Società Capogruppo contava alle proprie dipendenze 36 unità (37 nel 2010) di cui 27 operai, 8 impiegati e 1 dirigente. La media degli addetti nei dodici mesi del 2011 risulta essere di 36 unità.

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo e il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti Vianini Industria SpA i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano la totalità dei ricavi consolidati.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2011 della Vianini Industria SpA evidenzia Ricavi operativi pari a 11 milioni di euro, con un decremento del 9,5% rispetto al precedente esercizio. Il Margine operativo lordo è positivo per circa 264 mila euro in diminuzione rispetto ai 804 mila euro registrati al 31 dicembre 2010.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2011 della Vianini Industria SpA rileva un Utile netto di 780 mila euro (Perdita di 4,2 milioni di euro del 31 dicembre 2010).

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 ammonta a 97,5 milioni di euro contro i 103,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni sulla gestione relativa all'andamento del Gruppo.

La Posizione finanziaria netta è la seguente:

Posizione finanziaria netta	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie correnti	24.028	25.841
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.794	29.620
Passività finanziarie correnti	(1.077)	–
Totale	54.745	55.461

Valori in migliaia di euro

Per quanto concerne gli indici di Bilancio maggiormente significativi calcolati per la Capogruppo si rinvia ai medesimi indici calcolati a livello consolidato.

Per quanto riguarda le informazioni sul personale dipendente si fa riferimento a quelle fornite su base consolidata in quanto le società controllate consolidate non hanno dipendenti.

Andamento delle società controllate

La Ind 2004 Srl, attualmente non operativa, ha concluso l'esercizio nel 2011 con un risultato negativo di 4 mila euro (-4 mila euro nel 2010).

La Vianini Energia Srl, costituita nel 2010 per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di impianto fotovoltaico e attualmente non ancora operativa, ha concluso l'esercizio nel 2011 con un risultato negativo di 3 mila euro.

Informazioni aggiuntive

La Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie e/o della propria controllante.

Si segnala che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2011 ha nominato, per il triennio 2011-2013, i signori Alessandro Caltagirone, Carlo Carlevaris, Mario Delfini, Elvidio Tusino e Alberto Gotti quali componenti del Consiglio di Amministrazione e i signori Giovanni Ossola, Antonio Staffa e Maria Assunta Coluccia quali componenti il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2011 ha confermato il dottor Alessandro Caltagirone quale Presidente e l'ingegner Elvidio Tusino quale Amministratore Delegato.

Il Consiglio ha quindi nominato, dopo aver rilevato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e sentito il parere del Collegio dei Sindaci, quali componenti del Comitato degli Amministratori Indipendenti per la valutazione delle operazioni con parti correlate, in forza delle previsioni contenute nel Regolamento Consob che disciplina le operazioni con parti correlate, i Consiglieri avvocato Carlo Carlevaris e dottor Alberto Gotti.

Lo stesso Consiglio ha confermato anche per il 2011 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società al dottor Rosario Testa. Riguardo al *Modello di organizzazione e controllo* ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'*Integrazione al Modello di organizzazione e controllo ex lege 231/2001* e ha confermato per il triennio 2011-2013 l'Organismo di Vigilanza già nominato il 19 marzo 2009, con la funzione di curare il continuo aggiornamento e di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso.

Per una più completa informativa sul sistema di *Corporate governance* di Vianini Industria SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla *Relazione sul governo societario*, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito internet della Società www.vianiniindustria.it alla sezione alla sezione *Investor relations/Corporate governance/Documenti societari*.

E' messa a disposizione presso la Sede sociale e sul sito internet della Società www.vianiniindustria.it la *Relazione sulla remunerazione* nella quale, come richiesto dall'art. 123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione e i compensi corrisposti ai componenti l'Organo di Amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

Il *Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali* è aggiornato alla data odierna come previsto dall'art. 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, allegato B del D.L. 30 giugno 2003 n. 196.

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del codice civile.

Nel corso del 2011 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'*Integrazione al Modello di organizzazione e controllo ex lege 231/2001*, che prevede l'introduzione della nuova fattispecie di reati in materia ambientale.

Non sono avvenuti ulteriori fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione delle attività

Il perdurare della crisi economica e finanziaria che interessa tutti i mercati ha determinato una ulteriore contrazione del mercato delle infrastrutture pubbliche che risente della significativa carenza di risorse investibili.

In tale contesto il Gruppo mantiene una elevata soglia di attenzione in ordine alla possibili opportunità di lavoro.

Al riguardo è attesa nel corso del 2012 la pubblicazione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del bando di gara relativo alla fornitura triennale di traverse ferroviarie destinate alla manutenzione e al rinnovamento delle linee.

Procede l'iniziativa avviata dalla controllata Vianini Energia Srl per ottenere dalle competenti autorità l'autorizzazione a realizzare un impianto di produzione di energia di tipo fotovoltaico da circa 5 MW/p nell'area di Binetto.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di variazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

In considerazione dei risultati che emergono dal Bilancio sottoposto all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile conseguito dalla Capogruppo Vianini Industria SpA di 780.020,00 euro come segue:

- 39.001,00 euro quale quota del 5% alla Riserva legale;
- 11.700,30 euro quale quota dell'1,5% a disposizione del Consiglio di Amministrazione secondo l'art. 14 dello Statuto sociale;
- 2.797,88 euro, pari al valore degli utili su cambi netti derivanti dalla valutazione delle attività in valuta al 31 dicembre 2011, in apposita riserva non distribuibile fino al loro realizzo ai sensi dell'art. 2426 comma 8 bis del codice civile;
- 726.520,82 da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 602.107,74 euro corrispondente a 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi precedenti al 31 dicembre 2007 e portati a nuovo.

Roma, 14 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Alessandro Caltagirone

allegati

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2011

	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Risultato e Patrimonio netto dell'esercizio come riportati nel Bilancio della Società Controllante	780	97.483
Effetto del consolidamento delle società controllate	(6)	(1)
Effetto della valutazione con l' <i>Equity method</i> delle imprese collegate	(1)	–
Eliminazione della svalutazione delle partecipazioni	6	–
Altre variazioni	(45)	(68)
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	734	97.413

Valori in migliaia di euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2011 EX ART. 38 DEL D.LGS. N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Tipo di possesso	Società partecipante	Quota
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale					
Ind 2004 Srl	Roma	10.000 Euro	<i>Diretto</i>	Vianini Industria SpA	99,99%
Vianini Energia Srl	Roma	10.000 Euro	<i>Diretto</i> <i>Indiretto tramite</i>	Vianini Industria SpA Ind 2004 Srl	99,99% 0,01%
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo del Patrimonio netto					
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000 Euro	<i>Diretto</i>	Vianini Industria SpA	20,00%
Altre partecipazioni in imprese collegate					
Angitola Scarl in liquidazione	Roma	15.300 Euro	<i>Diretto</i>	Vianini Industria SpA	50,00%



VIANINI INDUSTRIA

*bilancio consolidato
del Gruppo Vianini Industria
al 31 dicembre 2011*

*situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata*

	Note	31.12.2011	31.12.2010
Immobili, impianti e macchinari	1	7.088	7.562
Partecipazioni valutate al costo	2	1.813	1.813
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	3	9	10
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	4	25.091	31.107
Attività finanziarie non correnti	5	38	28
Imposte differite attive	6	28	27
ATTIVITA' NON CORRENTI		34.067	40.547
Rimanenze	7	1.660	1.668
Lavori in corso	8	6.732	6.387
di cui verso parti correlate		767	2.162
Crediti commerciali	9	6.239	6.870
di cui verso parti correlate		1.533	1.055
Attività finanziarie correnti	10	23.901	25.729
di cui verso parti correlate		23.892	25.641
Crediti per imposte correnti	6	25	88
Altre attività correnti	11	706	831
di cui verso parti correlate		536	331
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	31.842	29.665
di cui verso parti correlate		14	29.172
ATTIVITA' CORRENTI		71.105	71.238
TOTALE ATTIVITA'		105.172	111.785

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

*situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata*

	Note	31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale		30.105	30.105
Altre riserve		66.574	72.176
Utile/(Perdita) dell'esercizio		734	981
PATRIMONIO NETTO	13	97.413	103.262
Fondi per i dipendenti	14	478	474
Imposte differite passive	6	614	660
PASSIVITA' E FONDI NON CORRENTI		1.092	1.134
Debiti commerciali	15	4.921	6.816
di cui verso parti correlate		624	1.292
Passività finanziarie correnti	16	1.077	–
Altre passività correnti	17	669	573
di cui verso parti correlate		95	41
PASSIVITA' E FONDI CORRENTI		6.667	7.389
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		105.172	111.785

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

conto economico consolidato

	Note	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi di cui verso parti correlate		10.379 6.938	9.399 4.255
Variazione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione		345	2.514
Incrementi per lavori interni		34	58
Altri ricavi operativi di cui verso parti correlate		169 74	131 44
RICAVI OPERATIVI	18	10.927	12.102
Costi per materie prime di cui verso parti correlate		5.354 665	6.070 938
Costi per il personale		1.788	1.737
Altri costi operativi di cui verso parti correlate		3.574 159	3.520 129
COSTI OPERATIVI	19	10.716	11.327
MARGINE OPERATIVO LORDO		211	775
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	20	819	665
RISULTATO OPERATIVO		(608)	110
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity		(1)	(2)
Proventi finanziari di cui verso parti correlate		1.533 1.469	1.044 1.042
Oneri finanziari		(49)	(52)
Risultato della gestione finanziaria	21	1.484	992
RISULTATO ANTE IMPOSTE		875	1.100
Imposte sul reddito dell'esercizio	6	141	119
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		734	981
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		734	981
Utile/(Perdita) di Gruppo		734	981
Utile/(Perdita) di terzi		-	-

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

conto economico complessivo consolidato

	2011	2010
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO RILEVATO A CONTO ECONOMICO	734	981
Utile/(Perdita) attuariale da Tfr al netto dell'effetto fiscale	24	(11)
Variazione di <i>fair value</i> dei titoli di capitale disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(6.005)	(8.704)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(5.981)	(8.715)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	(5.247)	(7.734)
Attribuibile al Gruppo	(5.247)	(7.734)
Attribuibile a terzi	–	–

Valori in migliaia di euro

G R U P P O V I A N I N I I N D U S T R I A

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2010

NOTA 13

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2010	30.105	4.047	7.667	44.850	27.344	(2.415)	111.598
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	(2.415)	-	2.415	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	(602)
Totale operazioni con gli Azionisti	-	-	-	(2.415)	(602)	2.415	(602)
Variatione netta riserva Tfr	-	-	-	-	(11)	-	(11)
Variatione netta riserva fair value	-	-	(8.704)	-	-	-	(8.704)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	981	981
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	(8.704)	-	(11)	981	(7.734)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	30.105	4.047	(1.037)	42.435	26.731	981	103.262

Valori in migliaia di euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2011

NOTA 13

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2011	30.105	4.047	(1.037)	42.435	26.731	981	103.262
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	(4.180)	5.161	(981)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	(602)
Totale operazioni con gli Azionisti	-	-	-	(4.180)	4.559	(981)	(602)
Variazione netta riserva Tfr	-	-	-	-	24	-	24
Variazione netta riserva fair value	-	-	(6.005)	-	-	-	(6.005)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	734	734
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	(6.005)	-	24	734	(5.247)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	30.105	4.047	(7.042)	38.255	31.314	734	97.413

Valori in migliaia di euro

rendiconto finanziario consolidato

	Note	2011	2010
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	12	29.665	34.346
Utile/(Perdita) dell'esercizio		734	981
Ammortamenti	1-20	819	769
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity	3	1	2
Risultato netto della gestione finanziaria	21	(1.484)	(992)
Imposte sul reddito	6	141	119
Variazione fondi per dipendenti	14	37	23
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		248	902
(Incremento)/Decremento delle rimanenze e dei lavori in corso	7-8	(337)	(2.770)
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	9	631	4.188
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	15	(1.895)	(1.031)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		222	(753)
Variazioni imposte correnti e differite		(111)	(541)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(1.242)	(5)
Dividendi incassati	21	967	787
Interessi incassati		640	182
Interessi pagati		(53)	(39)
Imposte pagate		(15)	(186)
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		297	739

	Note	2011	2010
Investimenti in attività materiali e immateriali		(345)	(1.050)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		–	(4.855)
Variazione delle attività finanziarie non correnti		(10)	(19)
Variazione delle attività finanziarie correnti	10	1.760	1.200
di cui verso parti correlate		1.749	1.200
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		1.405	(4.724)
Variazione delle passività finanziarie correnti	16	1.077	(94)
Dividendi distribuiti	13	(602)	(602)
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		475	(696)
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)		2.177	(4.681)
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO IN CORSO	12	31.842	29.665

Valori in migliaia di euro

note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Premessa Il Gruppo Vianini Industria opera nel settore della produzione di manufatti in cemento, in particolare produce manufatti speciali per la costruzione di linee ferroviarie (traversine per treni ad alta velocità), tubi di ampio diametro per acquedotti, pali per elettrodotti e conci per galleria.

La Vianini Industria SpA (la Capogruppo) è una società per azioni avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2011 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone:
 - La predetta partecipazione è detenuta:
 - direttamente: 0,173%,
 - indirettamente tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 54,141%;
 - Capitolium SpA: 12,573%.

Nella rilevazione del dividendo relativo all'esercizio 2010, erogato nel maggio 2011, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 1.167.774 azioni rappresentanti il 3,879% del Capitale sociale per il tramite di Lehman Brothers International Europe. Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria è stato approvato in data 14 marzo 2012 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

Modalità di presentazione Il presente Bilancio consolidato di Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* o *International Financial Reporting Standards - IFRS*) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dello *Standing Interpretations Committee (SIC)*, omologati dalla Commissione Europea (di seguito, complessivamente, anche *IFRS*).

Criteri di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le Attività correnti e non correnti e le Passività correnti e non correnti;
- il Conto economico e il Conto economico complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è presentato in base al metodo delle variazioni di Patrimonio;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010, a eccezione dei principi applicabili dal 1° gennaio 2011.

Al riguardo si segnala quanto segue.

Modifiche dei parametri per l'identificazione delle Perdite durevoli di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro, nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa e da una elevata volatilità che interessa in particolare il mercato borsistico italiano, il Gruppo ha ritenuto appropriato, supportato da studi effettuati da consulenti esterni, rideterminare nella riduzione del 50% del valore di carico (30% al 31 dicembre 2010) e in 60 mesi (30 mesi al 31 dicembre 2010) i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di *significatività* e di *durata* della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello *IAS 39*.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2011, ma la loro adozione non ha comportato alcuna significativa modifica in termini di presentazione e valutazione delle voci di Bilancio del Gruppo:

- modifica allo *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio*, adottata con Regolamento Europeo (UE) n. 1293 emesso il 23 dicembre 2009;
- modifiche all'*IFRS 1 - Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori* e all'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 574 emesso il 30 giugno 2010;
- modifiche allo *IAS 24 - Informativa di Bilancio sulle operazioni con parti correlate* e all'*IFRS 8 - Settori operativi*, adottati con Regolamento Europeo (UE) n. 632 emesso il 19 luglio 2010;
- modifiche all'*IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 633 emesso il 19 luglio 2010;
- *IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale* e modifica all'*IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 662 emesso il 23 luglio 2010.

Inoltre, in data 18 febbraio 2011 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 149/2011 che adotta vari miglioramenti applicabili, a partire dal 1° gennaio 2011, ai seguenti IAS/IFRS:

- *IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard;*
- *IFRS 3 - Aggregazioni aziendali;*
- *IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative;*
- *Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative;*
- *IAS 1 - Presentazione del Bilancio;*
- *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato;*
- *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio;*
- *IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;*
- *IAS 34 - Bilanci intermedi;*
- *IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela.*

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2011 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- *Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie*, adottate con Regolamento Europeo (UE) emesso il 22 novembre 2011.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- alcuni *Exposure Draft* (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 39*, in tema di *Costo ammortizzato e impairment, fair value option per le Passività finanziarie e hedge accounting*;
- *Exposure Draft* (ED) *Misurazione delle passività non finanziarie* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 37* in tema di rilevazione e misurazione degli Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* (ED) *Ricavi da contratti con Clienti* nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali *IAS 11* e *IAS 18*, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* (ED) *Contratti assicurativi* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IFRS 4*, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* (ED) *Leasing* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 17*, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- *Exposure Draft* (ED) *Miglioramenti agli IFRS*, nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- modifica allo *IAS 1 - Presentazione del Bilancio: schema di Conto economico complessivo* in tema di presentazione del Bilancio relativamente al prospetto di Conto economico complessivo;
- *IAS 12 - Imposte sul Reddito - Tassazione differita: recupero dell'attività sottostante*;
- *IAS 19 - Benefici ai dipendenti*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo ai benefici per i dipendenti;

- *IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e joint venture*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo alle *joint venture* collegate;
- *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in Bilancio, amendment*, in tema di compensazione di Attività e Passività finanziarie;
- *IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, amendment*, in tema di informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle Attività e Passività finanziarie sulla Situazione patrimoniale-finanziaria;
- *IFRS 9 - Strumenti finanziari*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 39*;
- *IFRS 10 - Bilancio consolidato*, in tema di consolidamento dei Bilanci delle controllate nell'ambito del processo di rivisitazione dello *IAS 27* e della *SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica*;
- *IFRS 11 - Accordi di compartecipazione*, nell'ambito del processo di rivisitazione dello *IAS 31 - Partecipazioni in joint venture*;
- *IFRS 12 - Rilevazione di partecipazioni in altre entità*;
- *IFRS 13 - Valutazione del fair value*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Società	Sede	2011	2010
Vianini Industria SpA	Italia	Capogruppo	Capogruppo
Ind. 2004 Srl	Italia	99,99	99,99
Vianini Energia Srl	Italia	100	100

Valori in percentuale

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai Soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*Purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio netto di Gruppo come transazioni con gli Azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto economico.

Criteri di valutazione

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo *IAS 28 - Partecipazioni in collegate*. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in Bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, a eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile; nel caso in cui, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammmodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente identificati e contabilizzati.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Macchine elettroniche	5 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del Bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali e immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Rimanenze e lavori in corso

I lavori in corso sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, determinato sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo *Fifo*.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio netto e nel prospetto di Conto economico complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Si precisa, come già indicato in precedenza, che il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere a *impairment* sono una diminuzione del *fair value* superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

I finanziamenti e i crediti sono rimossi dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal Bilancio al momento della loro estinzione e il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'*IFRS 7* richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla nota 27.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il Trattamento di fine rapporto (Tfr) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, per la parte

maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di Tfr maturate sono versate a un Fondo di previdenza complementare, nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione, trattandosi di società con un numero di dipendenti inferiore a 50 unità. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente che ha optato per versare il proprio Tfr ai fondi previdenziali riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo dal 1° gennaio 2007 per quanto riguarda il Tfr relativo ai dipendenti che hanno optato per i fondi previdenziali riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare, il fondo Tfr maturato al 31 dicembre 2006 continua a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a benefici definiti (*Defined benefit plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti.

Le quote di Tfr relative ai dipendenti che non hanno optato per i fondi previdenziali (sia quelle maturate al 31 dicembre 2006 sia quelle maturate dal 1° gennaio 2007) continuano invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a benefici definiti (*Defined benefit plan*).

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il Metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del Tfr maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Poiché il Gruppo non è debitore delle quote di Tfr maturate dopo il 31 dicembre 2006 relativamente al Tfr dei dipendenti che hanno optato per i fondi previdenziali, dal calcolo attuariale del Tfr è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura relativamente a tali dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di Bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Altri fondi non correnti e correnti

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali,

il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I ricavi per dividendi ricevuti sono rilevati quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale con la Controllante Caltagirone SpA. Di conseguenza, la Capogruppo e le società controllate hanno riflesso in Bilancio i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità Ires attribuita alla Società Controllante nelle voci Crediti verso Controllante e Debiti verso Controllante anziché nei Debiti tributari e Crediti tributari.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato e i corrispondenti valori ricono-

sciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, attraverso il Conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto economico.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni

sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui bilanci consolidati del Gruppo sono i seguenti:

- Imposte: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- Fondo svalutazione crediti: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- Benefici ai dipendenti: gli accantonamenti connessi al Fondo trattamento di fine rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale Fondo.

Gestione dei rischi

L'attività del Gruppo Vianini Industria e delle sue controllate, come già evidenziato nella Relazione sulla gestione, è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo presenta una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio in quanto detiene disponibilità finanziarie sia in euro sia in valuta estera. Il rischio di tasso di interesse e il rischio di cambio impattano solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro. Il rischio cambio sulle attività finanziarie risulta comunque ridotto trattandosi di valute che storicamente non presentano sensibili oscillazioni con riferimento all'andamento dell'euro.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza, sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico 1.1.2010	2.436	17.941	36.177	2.511	348	31	59.444
Incrementi	–	63	977	–	14	378	1.432
Decrementi	–	–	–	–	(7)	–	(7)
31.12.2010	2.436	18.004	37.154	2.511	355	409	60.869
Costo storico 1.1.2011	2.436	18.004	37.154	2.511	355	409	60.869
Incrementi	–	32	416	–	–	306	754
Decrementi	–	–	(835)	(1)	(1)	(409)	(1.246)
31.12.2011	2.436	18.036	36.735	2.510	354	306	60.377

Valori in migliaia di euro

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2010	-	15.428	34.260	2.511	346	-	52.545
Incrementi	-	187	578	-	4	-	769
Decrementi	-	-	-	-	(7)	-	(7)
31.12.2010	-	15.615	34.838	2.511	343	-	53.307
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2011	-	15.615	34.838	2.511	343	-	53.307
Incrementi	-	189	627	-	3	-	819
Decrementi	-	-	(835)	(1)	(1)	-	(837)
31.12.2011	-	15.804	34.630	2.510	345	-	53.289
Valore netto 1.1.2010	2.436	2.513	1.917	-	2	31	6.899
31.12.2010	2.436	2.389	2.316	-	12	409	7.562
31.12.2011	2.436	2.232	2.105	-	9	306	7.088

Valori in migliaia di euro

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Nel corso del 2008 la Capogruppo ha stipulato un contratto di *leasing* finalizzato all'acquisizione di una autogrù. Tale contratto ha una durata di 60 mesi e un costo complessivo di 129 mila euro. Il bene è stato iscritto tra le Immobilizzazioni materiali e si è proceduto al relativo ammortamento; pertanto al 31 dicembre 2011 il valore netto contabile risulta pari a 53 mila euro e il debito residuo è pari a 23 mila euro.

Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla nota 20.

Di seguito sono riportati i valori delle attività materiali totalmente ammortizzate ma ancora in uso.

Costo storico	31.12.2011
Fabbricati	11.771
Impianti e macchinari	33.282
Attrezzature industriali e commerciali	2.509
Altri beni	339
Totale	47.901

Valori in migliaia di euro

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà.

2. Partecipazioni valutate al costo

La voce ha subito non ha subito movimentazioni nel corso del 2011.

Società	Quota di possesso	1.1.2010	Acquisizioni	(Dismissioni)	31.12.2010
Angitola Scarl in liquidazione	50,0%	8	-	-	8
Sele Scarl in liquidazione	2,0%	1	-	-	1
Consorzio Eurofer	19,6%	1	-	-	1
Parted 1982 SpA	8,1%	1.803	-	-	1.803
Totale		1.813	-	-	1.813

Società	Quota di possesso	1.1.2011	Acquisizioni	(Dismissioni)	31.12.2011
Angitola Scarl in liquidazione	50,0%	8	-	-	8
Sele Scarl in liquidazione	2,0%	1	-	-	1
Consorzio Eurofer	19,6%	1	-	-	1
Parted 1982 SpA	8,1%	1.803	-	-	1.803
Totale		1.813	-	-	1.813

Valori in migliaia di euro

Si tratta di partecipazioni in imprese per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Dal confronto tra il costo della partecipazione in Parted 1982 SpA e il suo Patrimonio netto *pro quota* non sono state identificate perdite, per il fatto che la Parted 1982 SpA possiede il 35,56% del Gruppo Caltagirone Editore e che il Patrimonio netto di tale Gruppo non include plusvalori presenti nelle società controllate, come confermato dalle valutazioni predisposte dagli Amministratori della Caltagirone Editore SpA e supportate da un professionista esterno.

3. Partecipazioni valutate al Patrimonio netto

	I.1.2011	Acquisizioni	Utile/(Perdita) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2011
Rofin 2008 Srl	10	-	(1)	-	9
Totale	10	-	(1)	-	9

Valori in migliaia di euro

La Vianini Industria SpA possiede il 20% del capitale della Rofin 2008 Srl, valutata a livello consolidato con il metodo del Patrimonio netto.

4. Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	I.1.2010	Acquisizioni	Valutazione al fair value	31.12.2010
Assicurazioni Generali SpA	28.230	4.855	(7.507)	25.578
Cementir Holding SpA	8.836	-	(3.307)	5.529
Totale	37.066	4.855	(10.814)	31.107

	I.1.2011	Acquisizioni	Valutazione al fair value	31.12.2011
Assicurazioni Generali SpA	25.578	-	(4.644)	20.934
Cementir Holding SpA	5.529	-	(1.372)	4.157
Totale	31.107	-	(6.016)	25.091

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	I.1.2010	Acquisizioni	31.12.2010
Assicurazioni Generali SpA	1.500.000	300.000	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	2.614.300

	I.1.2011	Acquisizioni	31.12.2011
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	2.614.300

Le variazioni del *fair value* rilevate nel periodo sono imputate nella voce di Patrimonio netto Altre riserve - Riserva *fair value*.

Riserva <i>fair value</i>	1.1.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2010
Riserva <i>fair value</i>	9.789	–	(10.814)	(1.025)
Effetto fiscale	(2.122)	2.110	–	(12)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	7.667	2.110	(10.814)	(1.037)

	1.1.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Riserva <i>fair value</i>	(1.025)	–	(6.016)	(7.041)
Effetto fiscale	(12)	12	–	–
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(1.037)	12	(6.016)	(7.041)

Valori in migliaia di euro

La valutazione al *fair value* ha comportato un effetto negativo pari a 6 milioni di euro, di cui 4,6 milioni di euro sull'adeguamento al *fair value* del valore delle azioni Assicurazioni Generali SpA e 1,4 milioni di euro sull'adeguamento del valore delle azioni in Cementir Holding SpA sulla base dei corsi di Borsa.

Si rileva che qualora il Gruppo non avesse modificato i parametri utilizzati per l'identificazione di una perdita significativa o prolungata di valore delle Partecipazioni disponibili per la vendita, sarebbe emersa la necessità di effettuare un *impairment* a Conto economico delle partecipazioni in Cementir Holding SpA pari a 2,6 milioni di euro.

Relativamente all'informativa richiesta dall'*IFRS 7*, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al Livello 1, come definito dal paragrafo 27A (*IFRS 7*), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

5. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 38 mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

6. Imposte

I crediti per imposte differite attive sono pari a 28 mila euro (27 mila euro al 31 dicembre 2010).

Il debito per imposte differite pari a 614 mila euro (660 mila euro al 31 dicembre 2010) si riferisce quasi esclusivamente all'effetto fiscale calcolato sulla differenza fra ammortamenti civili e fiscali.

	1.1.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2010
Imposte anticipate sul reddito					
Altri	23	5	(5)	4	27
Totale	23	5	(5)	4	27

Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	684	–	(34)	(2)	648
Fair value	2.122	–	–	(2.110)	12
Altri	(1)	–	–	1	–
Totale	2.805	–	(34)	(2.111)	660

	1.1.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2011
Imposte anticipate sul reddito					
Altri	27	18	(8)	(9)	28
Totale	27	18	(8)	(9)	28
Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	648	28	(63)	–	613
Fair value	12	–	–	(12)	–
Altri	–	1	–	–	1
Totale	660	29	(63)	(12)	614

Valori in migliaia di euro

Le Imposte anticipate in scadenza entro l'esercizio sono pari a 18 mila euro.

I Crediti tributari sono pari a 25 mila euro e sono totalmente costituiti da crediti Irap.

Le Imposte sul reddito sono così composte:

	2011	2010
Ires	–	–
Irap	74	96
Imposte esercizi precedenti	3	4
Onere/(Provento) da Consolidato fiscale	108	53
Imposte correnti	185	153
Accantonamento imposte differite passive (Ires)	24	–
Accantonamento imposte differite passive (Irap)	5	–
Utilizzo imposte differite passive (Ires)	(54)	(29)
Utilizzo imposte differite passive (Irap)	(9)	(5)
Imposte differite passive	(34)	(34)
Accertamento imposte differite attive (Ires)	(18)	(5)
Utilizzo imposte differite attive (Ires)	8	5
Imposte differite attive	(10)	–
Totale imposte	141	119

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

	2011	
	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte	875	
Onere fiscale teorico	241	27,5%
Dividendi	(253)	-28,9%
Differenze permanenti dell'esercizio	83	9,5%
Risultati società valutate a equity	(1)	-0,1%
Imposte relative a esercizi precedenti	2	0,2%
Totale Ires corrente e differita	72	8,2%
Irap corrente e differita	69	7,9%
Totale imposte correnti e differite	141	16,1%

Valori in migliaia di euro

In merito alla contestazione di cui all'art. 37 bis del Dpr 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte della Guardia di Finanza a carico della controllata Ind 2004 Srl, si fa presente che è stato ricevuto l'Avviso di accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria ed è stato presentato ricorso dinanzi alle Commissioni Tributarie; si ritiene che l'esito possa essere favorevole.

7. Rimanenze

Le Rimanenze al 31 dicembre 2011 al netto del relativo Fondo svalutazione sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2011	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.920	1.928
Fondo svalutazione	(260)	(260)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	1.660	1.668

Valori in migliaia di euro

La variazione delle Rimanenze imputata a Conto economico è negativa per 8 mila euro (vedi nota 19).

Le Rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del *Fifo*, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni delle Rimanenze.

8. Lavori in corso

I Lavori in corso, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i committenti, al 31 dicembre 2011 sono pari a 6,7 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010), sono esposti al netto del Fondo svalutazione di 58 mila euro e sono relativi alla produzione di armamento massivo (vasche) fatturata in acconto e non ancora spedita al committente Metro C Scpa e alla produzione per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di traverse ferroviarie.

9. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso clienti entro l'esercizio	4.762	5.871
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(191)	(191)
Crediti verso clienti	4.571	5.680
Crediti verso imprese consortili correlate	1.439	1.040
Crediti verso altre imprese correlate	94	15
Crediti verso correlate	1.533	1.055
Crediti commerciali entro l'esercizio	6.104	6.735
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	135	135
Totale crediti commerciali	6.239	6.870

Valori in migliaia di euro

I Crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto all'esigibilità. Il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

La scadenza dei Crediti commerciali entro l'esercizio è la seguente:

	31.12.2011	31.12.2010
A scadere	1.002	3.009
Entro 30 giorni	225	51
Tra 30 e 60 giorni	661	686
Tra 60 e 90 giorni	332	136
Oltre 90 giorni	4.075	3.044
Scaduto	5.293	3.917
Totale valore lordo	6.295	6.926
Fondo svalutazione	(191)	(191)
Totale valore netto	6.104	6.735

Valori in migliaia di euro

10. Attività finanziarie correnti

	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie verso altre imprese correlate	23.892	25.640
Attività finanziarie verso terzi	4	5
Crediti per interessi anticipati	5	84
Totale attività finanziarie correnti	23.901	25.729

Valori in migliaia di euro

La voce è costituita principalmente da due finanziamenti Soci erogati alla società correlata Parted 1982 SpA appartenente al Gruppo Caltagirone (22,9 milioni di euro) e alla collegata Rofin 2008 Srl (1 milione di euro).

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla parziale restituzione del finanziamento da parte sia della Rofin 2008 Srl sia della Parted 1982 SpA.

I finanziamenti erogati sono infruttiferi e rimborsabili a vista a richiesta del finanziatore.

11. Altre attività correnti

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso altre imprese del Gruppo	1	-
Crediti verso la Controllante	535	331
Crediti per altre attività correnti verso correlate	536	331
Crediti verso altri	170	500
Totale altre attività correnti	706	831

Valori in migliaia di euro

I crediti verso la Controllante Caltagirone SpA sono relativi al processo di consolidamento dell'Iva di Gruppo.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2011	31.12.2010
Depositi bancari e postali	31.820	487
Depositi bancari e postali verso imprese correlate	14	29.172
Denaro e valori in cassa	8	6
Totale	31.842	29.665

Valori in migliaia di euro

I Depositi bancari comprendono un deposito in corone danesi pari a 16 milioni di euro. Il tasso medio è pari all'1,86%.

Al 31 dicembre 2011 le fidejussioni bancarie a favore di terzi ammontano a 5,3 milioni di euro e sono rilasciate principalmente a garanzia degli adempimenti contrattuali verso gli enti committenti.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

13. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di Bilancio.

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio netto della Capogruppo sono relative alla contabilizzazione di proventi e oneri imputati a Patrimonio netto a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali attraverso il Conto economico complessivo e all'attuazione delle deliberazioni assembleari del 20 aprile 2011.

Capitale sociale

Il Capitale sociale è quello della Capogruppo Vianini Industria SpA pari a 30.105.387 euro ed è composta da 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna. Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Altre riserve

Il dettaglio delle altre riserve è così composto:

	31.12.2011
Riserva legale	4.047
Riserva straordinaria	38.255
Altre riserve di rivalutazione	6.267
Altre riserve per contributi	4.152
Riserva Tfr al netto dell'effetto fiscale	(6)
Plusvalenza azioni proprie al netto dell'effetto fiscale	2.679
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(7.042)
Riserva <i>First Time Application</i>	(300)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	18.522
Totale	66.574

Valori in migliaia di euro

Per il riepilogo dei dividendi distribuiti si rimanda alla nota 12 della Nota esplicativa al Bilancio d'esercizio.

14. Personale

Tfr e altri fondi per il personale

Il Fondo Trattamento di fine rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti Piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le basi tecniche del calcolo attuariale per la determinazione del Tfr secondo lo *IAS 19* sono di tipo finanziario, di tipo economico e demografico. Le ipotesi finanziarie riguardano il tasso d'inflazione, i tassi di rivalutazione del Fondo Tfr pregresso e dei successivi versamenti, nonché il tasso di attualizzazione.

	31.12.2011	31.12.2010
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,60	1,20
Tasso annuo di inflazione	2,20	2,20
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00	2,17
Tasso annuo di incremento del Tfr	3,00	2,80

Valori in percentuale

La movimentazione del Tfr, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	2011	2010
Passività netta al 1° gennaio	474	435
Costo corrente dell'esercizio	24	36
Interessi passivi/(attivi) netti	16	13
(Utili)/Perdite attuariali	(33)	16
(Prestazioni pagate)	(3)	(26)
Passività netta al 31 dicembre	478	474

Valori in migliaia di euro

Nel calcolo del valore attuale del Tfr sono stati considerati gli effetti della Riforma delle pensioni recentemente approvata.

Costo del personale

	2011	2010
Salari e stipendi	1.284	1.237
Oneri sociali	448	435
Accantonamento per Tfr	24	36
Accantonamento a fondi di previdenza complementare	32	29
Totale	1.788	1.737

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2011	31.12.2010	Media 2011	Media 2010
Dirigenti	1	1	1	1
Impiegati e quadri	8	9	8	9
Operai	27	27	27	28
Totale	36	37	36	38

15. Debiti commerciali

	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso collegate	51	51
Debiti verso altre imprese correlate	573	1.241
Debiti verso correlate	624	1.292
Debiti verso fornitori	3.904	5.010
Acconti	393	514
Totale	4.921	6.816

Valori in migliaia di euro

Il valore dei Debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*. Per i Debiti verso società correlate e collegate si rimanda alla nota 24. Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

16. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono interamente costituite da un finanziamento a breve pari a 1,1 milioni di euro, acceso per far fronte alle temporanee necessità delle attività operative.

17. Altre passività correnti

	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso istituti previdenziali	85	94
Debiti verso il personale	160	138
Debiti per Iva	141	141
Debiti per ritenute e Irpef	76	52
Debiti verso la Controllante	95	41
Debiti verso altri	112	107
Totale	669	573

Valori in migliaia di euro

Il Debito verso la Controllante deriva dall'adesione da parte della Capogruppo al Consolidato fiscale nazionale con la Controllante Caltagirone SpA. I Debiti verso altri comprendono principalmente debiti per emolumenti ad Amministratori e Sindaci rispettivamente per 19 e 61 mila euro.

conto economico

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

18. Ricavi operativi

	2011	2010
Ricavi dalla vendita di prodotti	10.379	9.399
Variazione dei lavori in corso	345	2.514
Incrementi per lavori interni	34	58
Altri ricavi	169	131
Totale	10.927	12.102
Di cui verso correlate	7.012	4.299

Valori in migliaia di euro

La diminuzione dei ricavi è imputabile alle differenti fasi in cui si trovano le commesse in produzione rispetto al periodo precedente e dall'intervenuta ultimazione delle commesse relative alla produzione dei concii e all'armamento massivo della Metro C di Roma e della Metropolitana di Napoli. Si evidenzia inoltre che prosegue con regolarità la produzione di traverse ferroviarie per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, che era stata interrotta nel primo trimestre 2011 per esigenze del committente.

19. Costi operativi

	2011	2010
Acquisti di materie prime	5.346	6.326
Variazioni delle rimanenze di materie prime	8	(256)
Costi per materie prime	5.354	6.070
Di cui verso correlate	665	938
Trasporti	918	910
Consulenze	379	417
Prestazioni di servizio varie	1.395	1.334
Assicurazioni	138	132
Amministratori e Sindaci	243	237
Altri costi	109	80
Costi per servizi	3.182	3.110
Di cui verso correlate	109	80
Fitti	29	30
Altri	50	49
Costi per godimento di beni di terzi	79	79
Di cui verso correlate	50	49
Imposte indirette	259	275
Oneri diversi di gestione terzi	36	24
Altri	18	32
Altri costi	313	331
Totale	3.574	3.520

Valori in migliaia di euro

Per i costi operativi del personale si rinvia alla nota 14.

20. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	2011	2010
Ammortamenti fabbricati	189	187
Ammortamenti impianti e macchinari	627	578
Ammortamenti altre attività materiali	3	4
Rilascio fondo interessi di mora	–	(104)
Totale	819	665

Valori in migliaia di euro

21. Risultato della gestione finanziaria

	2011	2010
Proventi finanziari		
Dividendi	967	787
Interessi attivi su depositi bancari	566	257
Totale	1.533	1.044
Di cui verso correlate	1.469	1.042
Oneri finanziari		
Interessi passivi su debiti verso banche	6	6
Commissioni e spese bancarie	10	10
Interessi passivi su Tfr	16	13
Altri	17	23
Totale	49	52
Di cui verso correlate	–	–
Risultato netto della gestione finanziaria	1.484	992

Valori in migliaia di euro

I Dividendi sono relativi alle partecipazioni in Cementir Holding SpA (157 mila euro) e in Assicurazioni Generali SpA (810 mila euro).

Il risultato netto della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio netto, negativo per 1 migliaio di euro, è costituito esclusivamente dalla quota della perdita di esercizio conseguita dalla collegata Rofin 2008 Srl.

22. Risultato netto per azione

Il risultato netto per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

		2011	2010
Risultato netto	<i>migliaia di euro</i>	734	981
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	<i>migliaia</i>	30.105	30.105
Risultato base per azione	<i>euro per azione</i>	0,02	0,03

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono presenti nel Capitale sociale della Vianini Industria SpA solo azioni ordinarie.

23. Informazioni per settore di attività

In applicazione dell'*IFRS 8*, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Vianini Industria identifica il settore di attività come un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

2010	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	12.102	–	–	12.102
Ricavi intrasettoriali	21	–	(21)	–
Ricavi di settore	12.123	–	(21)	12.102
Risultato di settore (MOL)	803	(7)	(21)	775
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	665	–	–	665
Risultato operativo	138	(7)	(21)	110
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity				(2)
Risultato della gestione finanziaria				992
Risultato ante imposte				1.100
Imposte				119
Risultato del periodo				981
Attività di settore	111.651	155	(21)	111.785
Partecipazioni a Patrimonio netto	–	10	–	10
Passività di settore	8.361	4	(4)	8.361
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.367	85	(21)	1.431
2011	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	10.927	–	–	10.927
Ricavi intrasettoriali	44	–	(44)	–
Ricavi di settore	10.921	–	(44)	10.927
Risultato di settore (MOL)	264	(9)	(44)	211
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	819	–	–	819
Risultato operativo	(555)	(9)	(44)	(608)
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity				(1)
Risultato della gestione finanziaria				1.484
Risultato ante imposte				875
Imposte				141
Risultato del periodo				734
Attività di settore	105.028	209	(65)	105.072
Partecipazioni a Patrimonio netto	–	9	–	9
Passività di settore	7.757	2	–	7.759
Investimenti in attività materiali e immateriali	786	51	(44)	793

Valori in migliaia di euro

Il settore Altre attività comprende i ricavi e i costi della controllata Ind 2004 SpA, operativa nella prestazione di servizi finanziari e Vianini Energia Srl, società che produce e gestisce impianti di energia rinnovabile; al momento tali controllate non risultano operative.

24. Transazioni con parti correlate

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse le operazioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo, comunque con società correlate come definite dallo IAS 24. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

	Lavori in corso	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Attività finanziarie	Altre attività	Altre passività	Disponibilità liquide
Impresa Controllante							
Caltagirone SpA	–	–	–	–	536	95	–
Imprese collegate							
Angitola Scarl in liquidazione	–	–	51	–	–	–	–
Rofin 2008 Srl	–	–	–	1.024	–	–	–
Imprese correlate							
Cementir Italia Srl	–	1	508	–	–	–	–
Piemme SpA	–	–	5	–	–	–	–
Parted 1982 SpA	–	–	–	22.868	–	–	–
Energia SpA	–	50	–	–	–	–	–
Vianini Lavori SpA	–	43	52	–	–	–	–
Consorzio Eurofer	–	13	8	–	–	–	–
Pantano Scarl	–	3	–	–	–	–	–
Metro C Scpa	767	1.423	–	–	–	–	–
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	–	–	–	–	–	–	14
Totale	767	1.533	624	23.892	536	95	14
Incidenza percentuale sulle voci di Bilancio							
	11,39%	24,57%	12,68%	99,96%	75,92%	14,20%	0,04%

Valori in migliaia di euro

	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari
Impresa Controllante			
Caltagirone SpA	–	50	–
Imprese correlate			
Cementir Holding SpA	–	–	157
Cementir Italia Srl	–	681	–
Piemme SpA	–	26	–
Energia SpA	50	–	–
Vianini Lavori SpA	24	17	–
Unione Generale Immobiliare SpA	–	50	–
Metro C Scpa	6.938	–	–
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	–	–	502
Assicurazioni Generali SpA	–	–	810
Totale	7.012	824	1.469
Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di Bilancio			
	64,17%	7,69%	95,83%

Valori in migliaia di euro

Di seguito rapporti maggiormente significativi:

- i crediti finanziari nei confronti della Parted 1982 SpA e della Rofin 2008 Srl sono relativi alla quota del finanziamento Soci concesso a titolo gratuito;
- le altre poste a credito e a debito sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa del Gruppo a normali condizioni di mercato;
- i Proventi finanziari sono costituiti dai dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA e da Assicurazioni Generali SpA;
- i Crediti commerciali e i Ricavi operativi nei confronti di Metro C Scpa sono a fronte della commessa per produzione di conci per la Linea C della Metropolitana di Roma;
- i Proventi finanziari nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA sono relativi a interessi attivi per 502 mila euro.

Transazioni con Amministratori, Sindaci e personale dirigente delle aziende del Gruppo

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli Organi di Amministrazione e controllo si rinvia alla *Relazione sulla remunerazione* redatta ai sensi dell'art. 123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa *Relazione sulla remunerazione*, inoltre, contiene le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

25. Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla Comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2011	31.12.2010
A. Cassa	9	6
B. Depositi bancari	31.833	29.659
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	–
D. Liquidità (A+B+C)	31.842	29.665
di cui verso parti correlate	14	29.172
E. Crediti finanziari correnti	23.901	25.729
di cui verso parti correlate	23.892	25.641
F. Debiti bancari correnti	1.077	–
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	–	–
H. Altri debiti finanziari correnti	–	–
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	1.077	–
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	(54.666)	(55.394)
K. Debiti bancari non correnti	–	–
L. Obbligazioni emesse	–	–
M. Altri debiti finanziari non correnti	–	–
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	–	–
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	(54.666)	(55.394)

Valori in migliaia di euro

26. Gerarchia del fair value secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato *binding*;

- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*.

Attività valutate al <i>fair value</i> al 31 dicembre 2011	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni valutate al <i>fair value available for sale</i>	4	25.091	–	–	25.091
Totale attività		25.091	–	–	25.091

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2011 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel Livello 3.

27. Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob n. 11971/99

L'incarico alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2007 per il periodo 2007-2012. I compensi corrisposti alla Società di Revisione ammontano per l'esercizio 2011 a 48 mila euro e sono relativi all'attività di revisione.

28. Altre informazioni

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo aveva in essere fidejussioni per 5,8 milioni di euro.

	31.12.2011	31.12.2010
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
– Buona esecuzione	3.131	3.005
– Svincolo ritenuta a garanzia	2.167	2.152
– Anticipazioni	–	–
– Adempimenti contrattuali e varie	12	12
2. Fidejussioni assicurative a favore di uffici finanziari	–	–
3. Garanzie nell'interesse di imprese correlate:		
– controllate	–	–
– collegate	–	–
– altre correlate	–	–
4. Fidejussioni attive da terzi	475	744
5. Fidejussioni e altre garanzie a favore di istituti bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate:		
– controllate	–	–
– collegate	–	–
– altre correlate	–	–
Totale	5.785	5.913

Valori in euro

allegato

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' E CONSORZI COLLEGATI

	Quota di partecipazione	Patrimonio netto	Valore della produzione	Utile netto/ (perdita)	Totale attivo	Totale passivo
Rofin 2008 Srl	20,00%	43	–	(7)	5.171	5.128
Angitola Scarl in liquidazione	50,00%	15	1	–	383	368

Valori in migliaia di euro

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO,10

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandro Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2011.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 14 marzo 2012

Il Presidente

Il Dirigente Preposto

F.to Alessandro Caltagirone

F.to Rosario Testa

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Vianini Industria SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vianini Industria SpA e sue controllate ("Gruppo Vianini Industria") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Vianini Industria per l'esercizio chiuso a tale data.

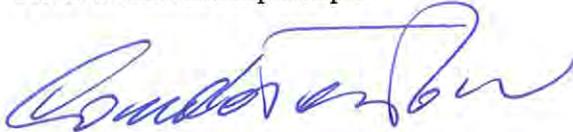
PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Industria SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 2 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Testori
(Revisore legale)



VIANINI INDUSTRIA

*bilancio di esercizio
della Vianini Industria SpA
al 31 dicembre 2011*

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31.12.2011	31.12.2010
Immobili, impianti e macchinari	1	7.016.482	7.497.192
Partecipazioni valutate al costo	2	1.844.721	1.844.721
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	3	25.090.736	31.107.244
Attività finanziarie non correnti	4	38.023	27.715
Imposte differite attive	5	26.111	25.251
ATTIVITA' NON CORRENTI		34.016.073	40.502.123
Rimanenze	6	1.659.887	1.667.572
Lavori in corso	7	6.731.785	6.387.065
di cui verso parti correlate		766.637	2.161.859
Crediti commerciali	8	6.303.604	6.890.975
di cui verso parti correlate		1.598.247	1.075.779
Attività finanziarie correnti	9	24.028.304	25.840.562
di cui verso parti correlate		24.023.625	25.756.161
Crediti per imposte correnti	5	24.830	87.571
Altre attività correnti	10	691.104	817.332
di cui verso parti correlate		533.869	329.713
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	31.794.074	29.619.806
di cui verso parti correlate		3.834	29.140.745
ATTIVITA' CORRENTI		71.233.588	71.310.883
TOTALE ATTIVITA'		105.249.661	111.813.006

Valori in euro

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale		30.105.387	30.105.387
Altre riserve		66.597.305	77.359.943
Utile/(Perdita) dell'esercizio		780.020	(4.179.663)
PATRIMONIO NETTO	12	97.482.712	103.285.667
Fondi per i dipendenti	13	478.324	473.708
Imposte differite passive	5	611.565	658.617
PASSIVITA' E FONDI NON CORRENTI		1.089.889	1.132.325
Fondi correnti	14	6.445	4.434
Debiti commerciali	15	4.919.140	6.812.401
di cui verso parti correlate		622.345	1.291.010
Passività finanziarie correnti	16	1.076.942	–
Altre passività correnti	17	674.533	578.179
di cui verso parti correlate		100.199	46.201
PASSIVITA' E FONDI CORRENTI		6.677.060	7.395.014
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		105.249.661	111.813.006

Valori in euro

conto economico

	Note	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi di cui verso parti correlate		10.379.150 6.938.234	9.398.928 4.254.560
Variazioni delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione		344.719	2.513.839
Incrementi per lavori interni		33.599	58.677
Altri ricavi operativi di cui verso parti correlate		213.137 117.978	151.745 64.826
RICAVI OPERATIVI	18	10.970.605	12.123.189
Costi per materie prime di cui verso parti correlate	19	(5.353.280) (664.790)	(6.069.468) (938.984)
Costi per il personale	13	(1.788.213)	(1.737.257)
Altri costi operativi di cui verso parti correlate	19	(3.565.113) (153.593)	(3.512.816) (125.774)
COSTI OPERATIVI		(10.706.606)	(11.319.541)
MARGINE OPERATIVO LORDO		263.999	803.648
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	20	(818.722)	(664.815)
RISULTATO OPERATIVO		(554.723)	138.833
Proventi finanziari di cui verso parti correlate		1.532.542 1.468.929	1.042.694 1.041.693
Oneri finanziari		(54.445)	(5.239.791)
Risultato netto della gestione finanziaria	21	1.478.097	(4.197.097)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		923.374	(4.058.264)
Imposte sul reddito dell'esercizio	5	(143.354)	(121.399)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		780.020	(4.179.663)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		780.020	(4.179.663)
Utile base per azione (euro per 1 azione)	22	0,03	(0,14)
Utile diluito per azione (euro per 1 azione)	22	0,03	(0,14)

Valori in euro

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

conto economico complessivo

	2011	2010
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO RILEVATO A CONTO ECONOMICO	780.020	(4.179.663)
Utile/(Perdita) attuariale da Tfr al netto dell'effetto fiscale	23.638	(11.348)
Variazione di <i>fair value</i> dei titoli di capitale disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(6.004.505)	(3.519.937)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(5.980.867)	(3.531.285)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	(5.200.847)	(7.710.948)

Valori in euro

V I A N I N I I N D U S T R I A S P A

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2010

NOTA 12

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2010	30.105.387	4.046.737	3.717.446	44.849.774	31.294.174	(2.414.795)	111.598.723
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	(2.414.795)	-	2.414.795	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602.108)	-	(602.108)
Totale operazioni con gli Azionisti	-	-	-	(2.414.795)	(602.108)	2.414.795	(602.108)
Variazione netta riserva Tfr	-	-	-	-	(11.348)	-	(11.348)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	(3.519.937)	-	-	-	(3.519.937)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(4.179.663)	(4.179.663)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	(3.519.937)	-	(11.348)	(4.179.663)	(7.710.948)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	30.105.387	4.046.737	197.509	42.434.979	30.680.718	(4.179.663)	103.285.667

Valori in euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2011
NOTA 12

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2011	30.105.387	4.046.737	197.509	42.434.979	30.680.718	(4.179.663)	103.285.667
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	(4.179.663)	-	4.179.663	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602.108)	-	(602.108)
Totale operazioni con gli Azionisti	-	-	-	(4.179.663)	(602.108)	4.179.663	(602.108)
Variazione netta riserva Tfr	-	-	-	-	23.638	-	23.638
Variazione netta riserva fair value	-	-	(6.004.505)	-	-	-	(6.004.505)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	780.020	780.020
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	(6.004.505)	-	23.638	780.020	(5.200.847)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	30.105.387	4.046.737	(5.806.996)	38.225.316	30.102.248	780.020	97.482.712

Valori in euro

rendiconto finanziario

	Note	2011	2010
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	11	29.619.806	34.310.225
Utile/(Perdita) dell'esercizio		780.020	(4.179.663)
Ammortamenti		825.167	5.957.050
Risultato netto della gestione finanziaria		(1.484.542)	(991.493)
Imposte sul reddito	5	143.354	121.399
Variazione fondi per dipendenti		28.254	22.760
Variazione fondi per rischi e oneri		2.011	1.134
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		294.264	931.187
(Incremento)/Decremento delle rimanenze e lavori in corso	6-7	(337.035)	(2.769.739)
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	8	587.371	4.166.693
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali		(1.893.261)	(1.034.945)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		228.140	(739.874)
Variazioni imposte correnti e differite		14.829	(586.329)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(1.399.956)	(33.007)
Dividendi incassati		966.858	786.858
Interessi incassati		565.684	182.111
Interessi pagati		(48.000)	(38.458)
Imposte pagate		(143.354)	(186.550)
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		235.496	710.954

	Note	2011	2010
Investimenti in attività materiali		(338.012)	(985.999)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		–	(4.865.056)
Variazione delle attività finanziarie non correnti		(10.308)	(18.410)
Variazione delle attività finanziarie correnti di cui verso parti correlate	9	1.812.258 1.749.000	1.122.671 1.200.000
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		1.463.938	(4.746.794)
Variazione delle passività finanziarie non correnti		–	(12.743)
Variazione delle passività finanziarie correnti	16	1.076.942	(39.728)
Dividendi distribuiti		(602.108)	(602.108)
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		474.834	(654.579)
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)		2.174.268	(4.690.419)
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO IN CORSO	11	31.794.074	29.619.806

Valori in euro

note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

Premessa La Vianini Industria SpA è una Società per Azioni avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2010 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone:
 - La predetta partecipazione è detenuta:
 - direttamente 0,173%;
 - indirettamente tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 54,141%,
 - Capitolium SpA: 12,573%.

Nella rilevazione del dividendo relativo all'esercizio 2010, erogato nel maggio 2011, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 1.167.774 azioni rappresentanti il 3,879% del Capitale sociale per il tramite di Lehman Brothers International Europe.

**Modalità
di presentazione**

Il Bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *IFRS*, e relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)*, omologati dalla Commissione Europea e successive modifiche e integrazioni.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la Controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28 a Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

La Società ha ritenuto opportuno esporre un'unica relazione riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Vianini Industria SpA in quanto la Capogruppo rappresenta il 99% dei ricavi consolidati e del risultato di esercizio.

Criteri di presentazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto e dalle relative Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi la Società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le Attività correnti e non correnti e le Passività correnti e non correnti;
- il Conto economico e il Conto economico complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è presentato in base al metodo delle variazioni di Patrimonio;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la Relazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, a eccezione dei principi applicabili dal 1° gennaio 2011.

Al riguardo si segnala quanto segue.

Modifiche dei parametri per l'identificazione delle perdite durevoli di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro, nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa e da una elevata volatilità che interessa in particolare il mercato borsistico italiano, il Gruppo, supportato da studi effettuati da consulenti esterni, ha ritenuto appropriato rideterminare nella riduzione del 50% del valore di carico (30% al 31 dicembre 2010) e in 60 mesi (30 mesi al 31 dicembre 2010) i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di *significatività* e di *durata* della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello *IAS 39*.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2011, ma la loro adozione non ha comportato alcuna significativa modifica in termini di presentazione e valutazione delle voci di Bilancio della Società:

- modifica allo *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio*, adottata con Regolamento Europeo (UE) n. 1293 emesso il 23 dicembre 2009;
- modifiche all'*IFRS 1 - Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori* e all'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 574 emesso il 30 giugno 2010;
- modifiche allo *IAS 24 - Informativa di Bilancio sulle operazioni con parti correlate* e all'*IFRS 8 - Settori operativi*, adottati con Regolamento Europeo (UE) n. 632 emesso il 19 luglio 2010;
- modifiche all'*IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 633 emesso il 19 luglio 2010;
- *IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale* e modifica all'*IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, adottate con Regolamento Europeo (UE) n. 662 emesso il 23 luglio 2010.

Inoltre, in data 18 febbraio 2011 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 149/2011 che adotta vari miglioramenti applicabili, a partire dal 1° gennaio 2011, ai seguenti IAS/IFRS:

- *IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard;*
- *IFRS 3 - Aggregazioni aziendali;*
- *IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative;*
- *Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative;*
- *IAS 1 - Presentazione del Bilancio;*
- *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato;*
- *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio;*
- *IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;*
- *IAS 34 - Bilanci intermedi;*
- *IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela.*

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2011 e non adottati anticipatamente dalla Società

- *Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie*, adottate con Regolamento Europeo (UE) emesso il 22 novembre 2011.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio d'esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- alcuni *Exposure Draft* (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 39*, in tema di *Costo ammortizzato e impairment, fair value option per le Passività finanziarie e hedge accounting*;
- *Exposure Draft* (ED) *Misurazione delle passività non finanziarie* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 37* in tema di rilevazione e misurazione degli Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* (ED) *Ricavi da contratti con Clienti* nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali *IAS 11* e *IAS 18*, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* (ED) *Contratti assicurativi* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IFRS 4*, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* (ED) *Leasing* nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 17*, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- *Exposure Draft* (ED) *Miglioramenti agli IFRS*, nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- modifica allo *IAS 1 - Presentazione del Bilancio: schema di Conto economico complessivo* in tema di presentazione del Bilancio relativamente al prospetto di Conto economico complessivo;
- *IAS 12 - Imposte sul Reddito - Tassazione differita: recupero dell'attività sottostante*;
- *IAS 19 - Benefici ai dipendenti*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo ai benefici per i dipendenti;

- *IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e joint venture*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo alle *joint venture* collegate;
- *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in Bilancio, amendment*, in tema di compensazione di Attività e Passività finanziarie;
- *IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, amendment*, in tema di informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle Attività e Passività finanziarie sulla Situazione patrimoniale-finanziaria;
- *IFRS 9 - Strumenti finanziari*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *IAS 39*;
- *IFRS 10 - Bilancio consolidato*, in tema di consolidamento dei Bilanci delle controllate nell'ambito del processo di rivisitazione dello *IAS 27* e della *SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica*;
- *IFRS 11 - Accordi di compartecipazione*, nell'ambito del processo di rivisitazione dello *IAS 31 - Partecipazioni in joint venture*;
- *IFRS 12 - Rilevazione di partecipazioni in altre entità*;
- *IFRS 13 - Valutazione del fair value*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Criteria di valutazione *Immobili, impianti e macchinari*

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente identificati e contabilizzati.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti generici	8 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Macchine elettroniche	5 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del Bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali e immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo dell'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali la Vianini Industria SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali la Vianini Industria SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto economico e possono essere ripristinate laddove si verifichino i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

Rimanenze e lavori in corso

I lavori in corso, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, definita sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo *Fifo*.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio

netto e nel prospetto di Conto economico complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, come già precedentemente indicato, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere a *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo identificato dal loro valore nominale. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

I finanziamenti e i crediti sono rimossi dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal Bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'*IFRS 7* richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alle note relative alle attività che sono valutate al *fair value*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il Trattamento di fine rapporto (Tfr) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di Tfr maturate sono versate a un Fondo di previdenza complementare nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione, trattandosi di Società con un numero di dipendenti inferiori alle 50 unità. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la Società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

E' invece stabilito che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, questo rimanga presso l'Azienda in continuità a quanto stabilito dall'art. 2120 del codice civile.

Il trattamento contabile adottato dalla Società dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali.

In presenza di meno di 50 dipendenti, le quote di Tfr che permangono presso l'Azienda continuano a essere trattate quale programma a benefici definiti e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo *IAS 19* e applicato ante riforma.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il Metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del Tfr maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di Tfr destinate alla previdenza integrativa a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, la Società non è debitrice delle quote di Tfr maturate dopo il 31 dicembre 2006, e pertanto nel calcolo attuariale del Tfr è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore contabile della passività e il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Altri fondi non correnti e correnti

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (per esempio smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul valore aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I ricavi per dividendi ricevuti sono rilevati quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla Delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale nazionale per effetto del quale a partire dall'esercizio appena concluso la Società trasferisce alla Capogruppo controllante Caltagirone SpA il proprio risultato ai fini Ires.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, attraverso il Conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei Bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto economico.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio sono i seguenti.

- **Imposte:** le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.
- **Fondo svalutazione crediti:** la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- **Benefici ai dipendenti:** gli accantonamenti connessi al Fondo Trattamento di fine rapporto sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale Fondo.

Gestione dei rischi

L'attività della Vianini Industria SpA e delle sue controllate, come già evidenziato nella Relazione sulla gestione, è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari della Società è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

La Società presenta una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio in quanto detiene disponibilità finanziarie sia in euro sia in valuta estera. Il rischio di tasso di interesse e il rischio di cambio impattano solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro. Il rischio cambio sulle attività finanziarie risulta comunque ridotto trattandosi di valute che storicamente non presentano sensibili oscillazioni con riferimento all'andamento dell'euro.

La Società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

La Società è esposta in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza, sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

La Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico 1.1.2010	2.436	17.942	36.178	2.509	346	31	59.442
Incrementi	–	63	977	–	14	313	1.367
Decrementi	–	–	–	–	(7)	–	(7)
31.12.2010	2.436	18.005	37.155	2.509	353	344	60.802
Costo storico 1.1.2011	2.436	18.005	37.155	2.509	353	344	60.802
Incrementi	–	32	416	–	–	234	682
Decrementi	–	–	(835)	–	(16)	(344)	(1.195)
31.12.2011	2.436	18.037	36.736	2.509	337	234	60.289

Valori in migliaia di euro

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2010	-	15.429	34.261	2.509	344	-	52.543
Incrementi	-	187	578	-	3	-	768
Decrementi	-	-	-	-	(6)	-	(6)
31.12.2010	-	15.616	34.839	2.509	341	-	53.305
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2011	-	15.616	34.839	2.509	341	-	53.305
Incrementi	-	188	627	-	3	-	819
Decrementi	-	-	(835)	-	(16)	-	(851)
31.12.2011	-	15.805	34.631	2.509	328	-	53.273
Valore netto 1.1.2010	2.436	2.513	1.917	-	2	31	6.899
31.12.2010	2.436	2.389	2.316	-	12	344	7.497
31.12.2011	2.436	2.232	2.105	-	9	234	7.016

Valori in migliaia di euro

Gli Immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà, le variazioni sono connesse a una normale attività aziendale. Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Per gli Ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla nota 20.

Di seguito sono riportati i Costi storici delle attività materiali totalmente ammortizzate ma ancora in uso.

Costo storico	31.12.2011	31.12.2010
Fabbricati	11.771	11.771
Impianti e macchinari	33.282	32.918
Attrezzature industriali e commerciali	2.509	2.509
Altri beni	339	290
Totale	47.901	47.488

Valori in migliaia di euro

Gli Investimenti del periodo riguardano interventi volti al potenziamento dell'impianto di realizzazione di armamento massivo della nuova Linea C della Metropolitana di Roma finalizzati alla produzione di armamento massivo per scambi.

Nel corso del 2008 la Società ha stipulato un contratto di *leasing* finalizzato all'acquisizione di una autogrù. Tale contratto ha una durata di 60 mesi e un costo complessivo di 129 mila euro. Il bene è stato iscritto tra le Immobilizzazioni materiali e si è proceduto al relativo ammortamento; pertanto al 31 dicembre 2011 il valore netto contabile risulta pari a 53 mila euro.

2. Partecipazioni valutate al costo

	31.12.2010	Acquisizioni	(Dismissioni)	31.12.2011
Imprese controllate	20	–	–	20
Imprese collegate	19	–	–	19
Altre imprese	1.806	–	–	1.806
Totale	1.845	–	–	1.845

Valori in migliaia di euro

Le Partecipazioni in imprese controllate risultano essere:

Società	Quota di possesso	1.1.2010	Acquisizioni/ (Dismissioni)	31.12.2010	Quota di possesso
Ind 2004 Srl	99,99%	10	–	10	99,99%
Vianini Energia Srl	–	–	10	10	99,99%
		10	10	20	

Società	Quota di possesso	1.1.2011	Acquisizioni/ (Dismissioni)	31.12.2011	Quota di possesso
Ind 2004 Srl	99,99%	10	–	10	99,99%
Vianini Energia Srl	99,99%	10	–	10	99,99%
		20	–	20	

Valori in migliaia di euro

Le Partecipazioni in imprese collegate sono costituite:

Società	Quota di possesso	1.1.2010	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	31.12.2010	Quota di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	50,00%	8	–	–	8	50,00%
Rofin 2008 Srl	20,00%	11	–	–	11	20,00%
Totale		19	–	–	19	

Società	Quota di possesso	1.1.2011	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	31.12.2011	Quota di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	50,00%	8	–	–	8	50,00%
Rofin 2008 Srl	20,00%	11	–	–	11	20,00%
Totale		19	–	–	19	

Valori in migliaia di euro

Le Partecipazioni in altre imprese sono costituite:

Società	Quota di possesso	1.1.2010	Acquisizioni/ (Dismissioni)	31.12.2010	Quota di possesso
Sele Scarl in liquidazione	2,00%	1	–	1	2,00%
Consorzio Eurofer	19,50%	1	–	1	19,50%
Parted 1982 SpA	8,10%	1.804	–	1.804	8,10%
Totale		1.806	–	1.806	

Società	Quota di possesso	1.1.2011	Acquisizioni/ (Dismissioni)	31.12.2011	Quota di possesso
Sele Scarl in liquidazione	2,00%	1	–	1	2,00%
Consorzio Eurofer	19,50%	1	–	1	19,50%
Parted 1982 SpA	8,10%	1.804	–	1.804	8,10%
Totale		1.806	–	1.806	

Valori in migliaia di euro

Dal confronto tra il costo della partecipazione in Parted 1982 SpA e il suo Patrimonio netto *pro quota* non sono state identificate perdite, per il fatto che la Parted 1982 SpA possiede il 35,56% del Gruppo Caltagirone Editore e che il Patrimonio netto di tale Gruppo non include plusvalori presenti nelle società controllate, come confermato dalle valutazioni predisposte dagli Amministratori della Caltagirone Editore SpA e supportate da un professionista esterno.

3. Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	1.1.2010	Acquisizioni	(Dismissioni)	Valutazioni al fair value	31.12.2010
Assicurazioni Generali SpA	28.230	4.855	–	(7.507)	25.578
Cementir Holding SpA	8.836	–	–	(3.307)	5.529
Totale	37.066	4.855	–	(10.814)	31.107

	1.1.2011	Acquisizioni	(Dismissioni)	Valutazioni al fair value	31.12.2011
Assicurazioni Generali SpA	25.578	–	–	(4.644)	20.934
Cementir Holding SpA	5.529	–	–	(1.372)	4.157
Totale	31.107	–	–	(6.016)	25.091

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	1.1.2010	Acquisizioni	(Dismissioni)	31.12.2010
Assicurazioni Generali SpA	1.500.000	300.000	–	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	–	–	2.614.300

	1.1.2011	Acquisizioni	(Dismissioni)	31.12.2011
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	–	–	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	–	–	2.614.300

<i>Riserva fair value</i>	1.1.2010	Incrementi	Decrementi	Rilascio a Conto economico	31.12.2010
<i>Riserva fair value</i>	5.840	–	(10.814)	5.184	210
Effetto fiscale	(2.122)	2.110	–	–	(12)
<i>Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale</i>	3.718	2.110	(10.814)	5.184	198

	1.1.2011	Incrementi	Decrementi	Rilascio a Conto economico	31.12.2011
<i>Riserva fair value</i>	210	–	(6.016)	–	(5.806)
Effetto fiscale	(12)	12	–	–	–
<i>Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale</i>	198	12	(6.016)	–	(5.806)

Valori in migliaia di euro

Le Partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* determinato facendo riferimento ai prezzi di Borsa alla data di Bilancio.

Nel corso del 2011 non sono state acquistate altre azioni. Per le azioni in portafoglio si registra un decremento di valore a fine anno dovuto all'applicazione della valutazione al *fair value*. I decrementi di valore delle azioni di Assicurazioni Generali SpA e delle azioni Cementir Holding SpA sono imputati in una Riserva di Patrimonio netto.

Si rileva che qualora la Società non avesse modificato i parametri utilizzati per l'identificazione di una perdita significativa o prolungata di valore delle Partecipazioni disponibili per la vendita, non sarebbe emersa la necessità di effettuare un *impairment* a Conto economico delle suddette partecipazioni.

Relativamente all'informativa richiesta dall'*IFRS 7*, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al Livello 1, come definito dal paragrafo 27 A (*IFRS 7*), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. Attività finanziarie non correnti

La voce reca gli importi per depositi cauzionali costituiti presso terzi, la variazione dell'anno è afferente a nuove utenze attivate.

5. Imposte

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di Bilancio.

I Crediti per imposte differite attive sono pari a 26 mila di euro (25 mila euro nel 2010) e sono accertati, principalmente, in relazione alla futura deducibilità fiscale di costi del periodo.

Il Debito per imposte differite passive (612 mila euro) è costituito essenzialmente da imposte differite accertate in relazione alla maggiore quota degli ammortamenti fiscalmente detraibili.

	1.1.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2010
Imposte anticipate sul reddito					
Altri	21	5	(5)	4	25
Totale	21	5	(5)	4	25
Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	681	–	(34)	–	647
Fair value	2.122	–	–	(2.110)	12
Totale	2.803	–	(34)	(2.110)	659

	1.1.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2011
Imposte anticipate sul reddito					
Altri	25	17	(7)	(9)	26
Totale	25	17	(7)	(9)	26
Imposte differite sul reddito					
Differenze ammortamenti fiscali	647	27	(62)	–	612
Fair value	12	–	–	(12)	–
Totale	659	27	(62)	(12)	612

Valori in migliaia di euro

Il Credito per imposte correnti riguarda gli acconti Irap versati nel 2011 al netto del Debito per Irap calcolato sull'imponibile fiscale dell'esercizio.

Le Imposte sul reddito sono così analizzate:

	2011	2010
Ires	–	–
Irap	74	96
Imposta esercizi precedenti	3	4
Onere/(Provento) da Consolidato fiscale	111	54
Imposte correnti	188	154
Imposte differite	(35)	(34)
Imposte anticipate	(10)	1
Totale imposte	143	121

Valori in migliaia di euro

Le Imposte sono così suddivise:

	2011
Ires corrente e differita	74
Irap corrente e differita	69
Totale	143

Valori in migliaia di euro

Per effetto dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale, l'onere fiscale Ires corrente viene trasferito alla Capogruppo Caltagirone SpA.

La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:

Ires	2011	
	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	923	27,5%
Onere fiscale teorico	–	254
Imposte indeducibili	231	
Perdite su partecipazioni	6	
Dividendi	(919)	
Altro	28	
Totale	269	
Onere fiscale effettivo	74	8,02%

Valori in migliaia di euro

Irap	2011	
	Imponibile	Imposta
Differenza fra valori e costi della produzione	(555)	4,36%
Onere fiscale teorico	-	-
Costi del personale non deducibili ai fini Irap	1.788	
Costi del personale detraibili	(667)	
Costi non detraibili	1.091	
Altre variazioni ai fini Irap	(71)	
Totale	1.582	
Onere fiscale effettivo	69	(12,43%)

Valori in migliaia di euro

In merito alla contestazione di cui all'art. 37 bis del Dpr 600/1973 a seguito di un'ispezione da parte della Guardia di Finanza a carico della controllata Ind 2004 Srl, la Vianini Industria SpA fa presente che nel mese di dicembre 2011 le è stato notificato, nella sua qualità di "Consolidante", avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. Contro tale accertamento è stato presentato, unitamente alla controllata, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. Si ritiene che tale ricorso possa essere accolto favorevolmente, dal momento che gli Amministratori, supportati dai propri consulenti fiscali, ritengono remoto il rischio di soccombenza e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti al riguardo in Bilancio.

6. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2011 sono pari a 1,66 milioni di euro (1,67 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2011	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.920	1.927
Fondo svalutazione	(260)	(260)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	1.660	1.667

Valori in migliaia di euro

La variazione delle rimanenze imputata a Conto economico è negativa per 7 mila euro (vedi nota 19).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del *Fifo*, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni delle rimanenze.

7. Lavori in corso

I Lavori in corso, pari a 6,73 milioni di euro (6,39 milioni di euro al 31 dicembre 2010) al netto del Fondo svalutazione di 58 mila euro, sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i committenti e sono relativi alla produzione di armamento massivo (vasche) fatturata in acconto e non ancora spedita al committente Metro C Scpa e alla produzione per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA di traverse ferroviarie.

L'importo verso correlate riguarda per intero la società Metro C Scpa (766 mila euro).

8. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso clienti	4.732	5.841
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(191)	(191)
Anticipi a fornitori	30	30
Crediti verso clienti >12 mesi	135	135
Crediti verso clienti	4.706	5.815
Crediti verso imprese controllate	65	21
Crediti verso altre imprese del Gruppo	1.439	1.040
Crediti verso correlate	94	15
Crediti verso correlate	1.598	1.076
Totale crediti commerciali	6.304	6.891

Valori in migliaia di euro

Il Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio non è stato utilizzato.

I Crediti verso clienti sono riferiti a clienti nazionali.

I Crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto alla esigibilità, il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

La scadenza dei Crediti verso clienti entro l'esercizio, compreso il credito verso la società correlata Metro C Scpa (1,43 milioni di euro), è esposta nella seguente tabella:

	31.12.2011	31.12.2010
A scadere	1.002	3.009
Entro 30 giorni	225	51
Tra 30 e 60 giorni	661	686
Tra 60 e 90 giorni	332	136
Oltre 90 giorni	4.275	3.200
Scaduto	5.493	4.073
Totale valore lordo	6.495	7.082
Fondo svalutazione	(191)	(191)
Totale valore netto	6.304	6.891

Valori in migliaia di euro

9. Attività finanziarie correnti

	31.12.2011	31.12.2010
Attività finanziarie verso controllate	127	111
Attività finanziarie verso collegate	1.029	2.599
Attività finanziarie verso altre imprese del Gruppo	22.868	23.046
Attività finanziarie verso correlate	24.024	25.756
Risconti attivi su fidejussioni	4	4
Ratei attivi per interessi	–	81
Attività finanziarie verso terzi	4	85
Totale attività finanziarie correnti	24.028	25.841

Valori in migliaia di euro

Le Attività finanziarie verso le imprese correlate sono principalmente riferibili a finanziamenti infruttiferi, rimborsabili a richiesta del finanziatore, erogati nei confronti delle controllate Ind 2004 Srl (27 mila euro) e della Vianini Energia Srl (100 mila euro), della Collegata Rofin 2008 Srl (1,03 milioni di euro) e della correlata Parted 1982 SpA (22,87 milioni di euro) a sostegno dei loro investimenti finanziari. Il decremento del periodo è collegato alla parziale restituzione dei finanziamenti erogati alla Rofin 2008 Srl e alla correlata Parted 1982 SpA.

10. Altre attività correnti

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso altri	157	487
Altre attività correnti verso terzi	157	487
Crediti verso la Controllante	534	330
Altre attività correnti verso correlate	534	330
Totale altre attività correnti	691	817

Valori in migliaia di euro

Il Credito verso la Controllante riguarda la Caltagirone SpA a seguito dell'adesione al Consolidato Iva.

La scadenza dei Crediti verso altri entro l'esercizio è esposta nella seguente tabella:

	31.12.2011	31.12.2010
A scadere	691	817
Entro 30 giorni	–	–
Tra 30 e 60 giorni	–	–
Tra 60 e 90 giorni	–	–
Oltre 90 giorni	–	–
Scaduto	–	–
Totale valore lordo	691	817
Fondo svalutazione	–	–
Totale valore netto	691	817

Valori in migliaia di euro

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2011	31.12.2010
Depositi bancari e postali	31.782	474
Depositi bancari e postali verso parti correlate	4	29.141
Denaro e valori in cassa	8	5
Totale	31.794	29.620

Valori in migliaia di euro

I Depositi bancari comprendono un deposito in corone danesi pari a 16,01 milioni di euro presso la Handelsbanken CVR.

L'incremento registrato nel periodo è essenzialmente correlato alla riduzione dei Crediti finanziari verso società del Gruppo.

I Depositi bancari in euro hanno un tasso medio dello 1,86%.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

12. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio netto si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di Bilancio.

Capitale sociale

Il Capitale sociale è pari a 30.105.387 euro e composto da 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna.

Altre riserve

Le Altre riserve, ammontanti complessivamente a 66,60 milioni di euro (77,36 milioni di euro al 31 dicembre 2010), sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2011	31.12.2010
Riserva da rivalutazione monetaria	6.267	6.267
Riserva legale	4.047	4.047
Riserva straordinaria	38.255	42.435
Riserva contributi in conto capitale	4.152	4.152
Riserva <i>fair value</i> partecipazioni	(5.807)	197
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	2.679	2.679
Riserva <i>First Time Application IAS</i>	1.074	1.074
Utili/(Perdite) portati a nuovo	15.930	16.509
Totale	66.597	77.360

Valori in migliaia di euro

In dettaglio, la Riserva *FTA IAS*, costituita in sede di *First Time Application* dei principi *IAS/IFRS*, è così composta:

	31.12.2011	31.12.2010
Riserva <i>First Time Application</i> Rettifica immobilizzazioni materiali e immateriali	1.802	1.802
Riserva <i>First Time Application</i> Imposte a Patrimonio netto	(721)	(721)
Riserva <i>First Time Application</i> Attuarizzazione Tfr	(7)	(7)
Totale	1.074	1.074

Valori in migliaia di euro

Analisi delle voci di Patrimonio netto

Di seguito forniamo l'analisi di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Prospetto informativo sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	30.105	–	–	–	–
Riserva legale	4.047	B	–	–	–
Riserva straordinaria	38.255	A B C	38.255	6.595 ¹	–
Riserva da rivalutazione	6.267	A B C	6.267	–	–
Riserve <i>IAS FTA</i>	1.074	–	–	–	–
Riserva plusvalenze vendite azioni proprie	2.679	A B C	2.679	–	–
Riserva contributi industriali	4.152	A B C	4.152	–	–
Riserva valutazione al <i>fair value</i>	(5.807)	–	–	–	–
Utili/(Perdite) portati a nuovo	15.930	A B C	15.930	3.616 ²	1.806 ³
Totale disponibile	96.702	–	67.283	–	–
Quota non distribuibile	–	–	–	–	–
Residua quota distribuibile	–	–	67.283	–	–

Valori in migliaia di euro

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai Soci

¹ Utilizzata per la copertura della perdita del 2009 (2.415 mila euro) e 2010 (4.180 mila euro)

² Utilizzata per la copertura della perdita 2008

³ Utilizzata per distribuzione dividendi del 2008 (602 mila euro) del 2009 (602 mila euro) e del 2010 (602 mila euro)

Inoltre si fornisce il dettaglio dei dividendi deliberati e pagati negli esercizi 2011 e 2010 a confronto:

		2011	2010
Dividendo deliberato e pagato	<i>Euro per azione</i>	0,02	0,02
	<i>Migliaia di euro</i>	602	602

In ottemperanza all'Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2011, si è provveduto all'attribuzione agli Azionisti, a titolo di dividendo, di un importo complessivo pari a 602 mila euro nella misura di 0,02 euro per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine la riserva costituita da utili relativi a esercizi precedenti portati a nuovo.

13. Fondi per i dipendenti

Il Fondo Trattamento di fine rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale:

	31.12.2011	31.12.2010
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,60	1,20
Tasso annuo di inflazione	2,20	2,20
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00	2,17
Tasso annuo di incremento del Tfr	3,00	2,80

Valori in percentuale

La movimentazione del Tfr, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	2011	2010
Passività netta al 1° gennaio	474	435
Costo corrente dell'esercizio	24	36
Interessi passivi/(attivi) netti	16	13
(Utili)/Perdite attuariali	(33)	16
(Prestazioni pagate)	(3)	(26)
Passività netta al 31 dicembre	478	474

Valori in euro

Il costo complessivo, riportato in migliaia di euro, relativo al personale è il seguente:

	2011	2010
Salari e stipendi	1.284	1.237
Oneri sociali	480	464
Accantonamento per Tfr	24	36
Totale	1.788	1.737

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2011	31.12.2010	Media 2011	Media 2010
Dirigenti	1	1	1	1
Impiegati e quadri	8	9	8	9
Operai	27	27	27	28
Totale	36	37	36	38

Passività e fondi correnti

14. Fondi correnti

	31.12.2011	31.12.2010
Altri fondi per rischi e oneri a breve termine	6	4
Totale	6	4

Valori in migliaia di euro

Questa voce riguarda l'accantonamento, per la propria quota di competenza, della perdita registrata dalle società controllate Ind 2004 Srl (3 mila euro) e Vianini Energia Srl (3 mila euro).

15. Debiti commerciali

	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso fornitori	3.904	5.008
Acconti	393	513
Debiti commerciali verso terzi	4.297	5.521
Debiti verso collegate	51	51
Debiti verso correlate	571	1.240
Debiti commerciali verso correlate	622	1.291
Totale	4.919	6.812

Valori in migliaia di euro

Il decremento dei Debiti commerciali è collegato all'andamento della produzione registrato nel corso del 2011.

Il valore dei Debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*.

I Debiti verso fornitori sono riferiti a fornitori nazionali e includono 804 mila euro di fatture da ricevere.

I Debiti verso imprese correlate comprendono principalmente la posizione debitoria verso la società Cementir Italia Srl (507 mila euro) per la fornitura di materiali.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

16. Passività finanziarie correnti

	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso banche	1.077	-
Totale	1.077	-

Valori in migliaia di euro

I Debiti verso banche rappresentano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, anche con ricorso a finanziamenti a breve termine, per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative.

I Debiti finanziari sono caratterizzati da un tasso di interesse medio di circa il 2,03%.

17. Altre passività correnti

	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso istituti previdenziali	85	94
Debiti verso il personale	160	138
Debiti per Iva	141	141
Debiti per ritenute e Irpef	77	52
Debiti verso altri	112	107
Altri debiti verso terzi	575	532
Debiti verso correlate	100	46
Altri debiti verso correlate	100	46
Totale	675	578

Valori in migliaia di euro

I Debiti verso correlate comprendono posizioni nei confronti della controllata Ind 2004 Srl per adesione al Consolidato fiscale nazionale avvenuto negli esercizi precedenti e verso la Controllante Caltagirone SpA per circa 95 mila euro, afferente al trasferimento di reddito imponibile per effetto dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2011.

conto economico

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

18. Ricavi operativi

	2011	2010
Ricavi dalla vendita di prodotti	10.379	9.399
Variazione dei lavori in corso	345	2.514
Incrementi per lavori interni	34	59
Altri ricavi	213	151
Totale	10.971	12.123

Valori in migliaia di euro

I Ricavi delle vendite sono riferiti per 3,70 milioni di euro alla produzione di traverse ferroviarie, per 4,21 milioni di euro alla produzione di conci per galleria e per 2,24 alla produzione di armamento massivo. Il decremento della Variazione dei lavori in corso è determinata sostanzialmente dall'ultimazione della consegna dei conci per galleria della commessa Metro C di Roma.

19. Costi operativi

	2011	2010
Acquisti di materie prime	5.346	6.325
Variazioni delle rimanenze di materie prime	7	(256)
Costi per materie prime	5.353	6.069
Trasporti	918	910
Consulenze	457	416
Prestazioni di servizio varie	1.289	1.339
Assicurazioni	138	132
Amministratori e Sindaci	243	237
Altri costi	130	70
Costi per servizi	3.175	3.104
Fitti	30	30
Altri	49	49
Costi per godimento di beni di terzi	79	79
Imposte indirette	258	275
Oneri diversi di gestione terzi	53	55
Altri costi	311	330
Totale	8.918	9.582

Valori in migliaia di euro

La lieve contrazione dei Costi operativi è correlata a quella dell'attività produttiva, causata dalle difficoltà delle Committenti.

Per i Costi operativi del personale si rinvia alla nota 13.

20. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	2011	2010
Ammortamenti fabbricati	189	187
Ammortamenti impianti e macchinari	627	578
Ammortamenti altre attività materiali	3	3
Totale ammortamenti	819	768
Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti	–	(104)
Totale	819	664

Valori in migliaia di euro

Gli ammortamenti sono aumentati per la costruzione e l'entrata in funzione di nuovi impianti avvenuta nel corso dell'esercizio.

21. Risultato della gestione finanziaria

Proventi finanziari	2011	2010
Dividendi	967	787
Interessi attivi su depositi bancari	563	256
Utili su cambi	3	–
Totale	1.533	1.043

Valori in migliaia di euro

I Dividendi da partecipazione sono riferiti alla Cementir Holding SpA per 157 mila euro e alla Assicurazioni Generali SpA per 810 mila euro.

Gli Interessi attivi bancari riguardano per 502 mila euro la Società correlata Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

Gli Utili su cambi afferiscono al cambio favorevole calcolato su un deposito in valuta Dkk detenuto presso la Handesbanken.

Oneri finanziari	2011	2010
Interessi passivi su debiti verso banche	6	6
Interessi passivi su debiti finanziari	2	3
Altri interessi passivi	16	16
Commissioni e spese bancarie	9	10
Perdite da partecipazioni	6	5.188
Altri	15	17
Totale	54	5.240

Valori in migliaia di euro

Le svalutazioni di partecipazioni riguardano le perdite registrate sulle società controllate Vianini Energia Srl per 3 mila euro e Ind 2004 Srl per 3 mila euro.

22. Risultato netto per azione

Il Risultato per azione è calcolato dividendo il Risultato netto del periodo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

		2011	2010
Risultato netto	migliaia di euro	780	(4.180)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	migliaia	30.105	30.105
Risultato netto per azione	euro per azione	0,03	(0,14)

Il Risultato diluito per azione coincide con il Risultato base in quanto sono presenti nel Capitale sociale della Vianini Industria SpA solo azioni ordinarie.

23. Informazioni per settore di attività

In applicazione dell'*IFRS 8* la Vianini Industria SpA, quale società operativa nell'ambito dei manufatti in cemento, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati settori di attività né settori geografici distinti.

I ricavi verso un singolo cliente che superano il 10% dei ricavi complessivi sono quelli realizzati per la produzioni di conci (4,4 milioni di euro) e armamento massivo (2,2 milioni di euro) nei confronti di Metro C Scpa e quelli relativi alla produzione di traverse per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (3,6 milioni di euro).

Altre informazioni

24. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla società Vianini Industria SpA con parti correlate, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano, principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate, controllate, con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

	Lavori in corso	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari
Impresa Controllante							
Caltagirone SpA	–	534	95	–	–	50	–
Imprese collegate							
Angitola Scarl in liquidazione	–	–	51	–	–	1	–
Rofin 2008 Srl	–	–	–	1.024	–	–	–
Imprese correlate							
Metro C Scpa	766	1.424	–	–	6.938	–	–
Vianini Energia Srl	–	65	–	100	44	–	–
Vianini Lavori SpA	–	43	51	–	24	12	–
Cementir Italia Srl	–	1	507	–	–	681	–
Cementir Holding SpA	–	–	–	–	–	–	157
Piemme SpA	–	–	5	–	–	25	–
Parted 1982 SpA	–	–	–	22.868	–	–	–
Sud Est Scarl	–	–	–	–	–	–	–
Consorzio Cipaf in liquidazione	–	–	–	5	–	–	–
Pantano Scarl	–	3	–	–	–	–	–
Unione Generale Immobiliare SpA	–	–	–	–	–	50	–
Mantegna '87 Srl	–	–	–	–	–	–	–
Ind 2004 Srl	–	–	5	26	–	–	–
Assicurazioni Generali SpA	–	–	–	–	–	–	810
Energia SpA	–	50	–	–	50	–	–
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	–	–	–	4	–	–	502
Altre minori	–	12	8	–	–	–	–
Totale	766	2.132	722	24.027	7.056	819	1.469

Valori in migliaia di euro

Di seguito i rapporti maggiormente significativi:

- i rapporti con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA riguardano depositi bancari esteri fruttiferi di interessi;
- i ricavi operativi verso Metro C Scpa;
- il finanziamento infruttifero di interessi concesso a Parted 1982 SpA;
- il finanziamento infruttifero erogato alla collegata Rofin 2008 Srl pari a circa 1,02 milioni di euro.

Le altre poste a credito e a debito sono relative a transazioni avvenute nell'ambito della gestione operativa a normali condizioni di mercato.

Nei proventi finanziari sono compresi i dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA per 157 mila euro e dalle Assicurazioni Generali SpA per 810 mila euro.

Transazioni con Amministratori, Sindaci e personale dirigente

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di controllo si rinvia alla *Relazione sulla remunerazione* redatta ai sensi dell'art. 123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa *Relazione sulla remunerazione*, inoltre, contiene le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società controllate di ogni componente gli Organi di Amministrazione e controllo.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli onorari spettanti ad Amministratori e Sindaci:

Compensi	2011
Consiglio di Amministrazione	189.000
Collegio dei Sindaci	36.400
Totale	225.400

Valori in migliaia di euro

25. Altre informazioni

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla Comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2011	31.12.2010
A. Cassa	9	6
B. Altre disponibilità liquide	31.785	29.614
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	31.794	29.620
di cui verso parti correlate	4	29.141
E. Crediti finanziari correnti	24.028	25.841
di cui verso parti correlate	24.024	25.756
F. Debiti bancari correnti	1.077	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	1.077	-
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	(54.741)	(55.461)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	-	-
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	(54.741)	(55.461)

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2011 la Società aveva in essere fidejussioni per 5,8 milioni di euro.

	31.12.2011	31.12.2010
I. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
- Buona esecuzione	3.131	3.005
- Svincolo ritenuta a garanzia	2.167	2.152
- Adempimenti contrattuali e varie	12	12
4. Fidejussioni attive da terzi	475	744
Totale	5.785	5.913

Valori in euro

26. Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob n. 11971/99

L'incarico alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2007 per il periodo 2007-2012. I compensi di competenza per l'esercizio 2011 ammontano a circa 48 mila euro e sono tutti relativi ad attività di revisione contabile.

27. Gerarchia del fair value secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'*IFRS 7* richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato *binding*;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*.

Attività valutate al <i>fair value</i> al 31 dicembre 2011	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni valutate al <i>fair value available for sale</i>	3	25.091	–	–	25.091
Totale attività		25.091	–	–	25.091

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2011 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel Livello 3.

27. Eventi successivi

Non sono avvenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura di Bilancio.

allegato

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31.12.2011 EX ART. 120 DEL D.LGS. 24.2.1998 N. 58 **Publicazione ai sensi dell'art. 126 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999**

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Tipo di possesso	Società partecipante	Quota
Angitola Scarl in liquidazione	Roma	15.300,00 Euro	<i>Diretto</i>	Vianini Industria SpA	50,00%
Ind 2004 Srl	Roma	10.000,00 Euro	<i>Diretto</i>	Vianini Industria SpA	99,99%
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000,00 Euro	<i>Diretto</i>	Vianini Industria SpA	20,00%
Vianini Energia Srl	Roma	10.000,00 Euro	<i>Diretto</i> <i>Indiretto tramite</i>	Vianini Industria SpA Ind 2004 Srl	99,99% 0,01%

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO,10

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandro Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2011.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 14 marzo 2012

Il Presidente

Il Dirigente Preposto

F.to Alessandro Caltagirone

F.to Rosario Testa

VIANINI INDUSTRIA S.p.A.

Sede in Roma - Via Montello 10

Capitale sociale di Euro 30.105.387 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma

con il numero 03873920585

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2011

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo vigilato, come previsto dagli articoli 149 e 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, che ha introdotto novità rilevanti circa le funzioni del Collegio, prevedendo l'istituzione, negli enti di interesse pubblico - tra i quali le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati ai sensi dell'art. 16 del citato decreto - del *Comitato per il controllo interno e la revisione contabile* che, secondo quanto disposto dal secondo comma dello stesso articolo "... si identifica con il collegio

sindacale”, il Collegio Sindacale ha pertanto, ai sensi del citato art. 19 primo comma, provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

La Società di revisione legale ha confermato per le vie brevi che non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; ha inoltre dichiarato la propria indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a). Il Collegio ha verificato la pubblicazione, da parte della stessa sul proprio sito internet, della relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del citato decreto.

Dell'attività svolta diamo conto nella presente relazione ai sensi dell'art. 153 del citato D.Lgs. n. 58/98 che prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Durante l'esercizio 2011, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti e constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 5 volte per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; non è stato nominato il Comitato Esecutivo.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo sono state fornite dagli Organi Delegati le informazioni sulla gestione e sui principali

avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite società controllate, che hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 5 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione legale (ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D.Lgs. 58/98); dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse.

Abbiamo mantenuto un adeguato collegamento con la funzione di *Internal Audit*.

Dall'attività svolta si è avuta conferma dell'adeguatezza e affidabilità della struttura organizzativa della Società, nonché del sistema amministrativo-contabile e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è stata eseguita dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, datata del 2 aprile 2012, non ha esposto rilievi né richiami di informativa.

Relativamente ai criteri di valutazione seguiti nell'apprezzamento delle componenti del bilancio in esame, con riguardo agli elementi inclusi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, rimandiamo a quanto in proposito riferito dalla Società di Revisione nella citata relazione.

Vi informiamo, inoltre, che :

Operazioni atipiche o inusuali

- le operazioni effettuate dalla Società sono, a nostro parere, conformi alla legge e all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate e terzi.

Operazioni con parti correlate

- la Società si è uniformata, nell'individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, del documento denominato "Operazioni con parti correlate";
- la Società non ha concluso, nel corso dell'esercizio, operazioni di maggiore rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite, in materia di operazioni con parti correlate, dal Regolamento Consob di cui alla Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010;
- con riferimento alle operazioni escluse, ai sensi del punto 4.2.3 del citato documento, nel corso dell'esercizio è stato concesso alla Energia S.p.A., società del Gruppo Cementir Holding, un diritto di opzione irrevocabile per la sottoscrizione di un contratto di locazione o di concessione di diritto di superficie, avente ad oggetto porzioni del terreno di proprietà in Aprilia, sulle quali intende realizzare un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica; in occasione del Consiglio di Amministrazione nel quale è stata trattata detta operazione, la delibera è stata presa in conformità con quanto previsto dalla procedura, anche in ordine alla completezza e alla tempestività delle informazioni rese disponibili;
- le operazioni effettuate con società sotto comune controllo e con le altre parti correlate sono operazioni di natura commerciale e finanziaria delle quali il Consiglio di Amministrazione ha compiutamente dato atto nella Relazione sulla Gestione;
- in particolare, si segnala quanto segue:
 - sono presenti finanziamenti soci, *pro quota* e infruttiferi di interesse, erogati dalla società per € 22,868 milioni alla Parted 1982 S.p.A. (partecipazione 8,1%) e per € 1,024 milioni alla Rofin 2008 S.r.l. (partecipazione 20%) effettuati a

supporto degli investimenti finanziari delle partecipate; in particolare le attività esposte nel bilancio della Parted 1982 S.r.l. sono sostanzialmente rappresentate da una partecipazione del 35,564 % nella Caltagirone Editore S.p.A., emittente quotato.

Alla data di riferimento del bilancio la quotazione di borsa di detta partecipazione era sostanzialmente inferiore al valore di carico e, pur in misura minore, anche il patrimonio netto della stessa; la partecipata, sulla base di valutazioni operate anche dall'emittente quotato, ha ritenuto di non procedere ad alcuna svalutazione, ritenendo i corsi di borsa delle azioni quotate non rappresentativi dei valori intrinseci della società stessa.

- la Relazione sulla gestione illustra le operazioni intercorse con le società del gruppo, con le società sottoposte a comune controllo e le altre parti correlate;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Altre operazioni significative

- non sono state compiute altre operazioni significative, oltre a quanto già illustrato.

Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio

- per quanto concerne i fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio segnaliamo che, nel corso del mese di marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2012 riferito alla gestione operativa dell'azienda; esso illustra, da un lato, le incertezze della situazione di mercato legate essenzialmente alla volatilità delle commesse pubbliche e, dall'altro, le azioni correttive che potranno essere intraprese con riferimento all'evoluzione degli ordini di produzione.

Disposizioni alle società controllate

- le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, secondo comma, del T.U.F. sono risultate adeguate, anche in relazione alla struttura attuale del Gruppo e alla dimensione delle controllate stesse.

Sistema informativo-contabile

- il sistema amministrativo e contabile è risultato adeguato, affidabile e idoneo a rappresentare le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per una corretta gestione, anche alla luce delle informazioni ottenute dal Dirigente preposto.

Sistema dei controlli interni

- il sistema dei controlli interni è oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale al fine di perseguire miglioramento e crescente efficacia dei controlli;
- il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive.

Modello di gestione Legge 262/05

- le attestazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato sono state rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Organo Amministrativo delegato ai sensi dell'art. 154 bis del T.U.F., secondo lo schema previsto dall'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;
- ai fini del rilascio delle attestazioni il Dirigente Preposto, avendo effettuato i controlli ritenuti necessari, non ha segnalato aspetti critici.

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

- la società è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ha, altresì, adottato il Codice Etico; tali documenti prevedono che, nello svolgimento della propria attività, la medesima si ispiri a criteri di trasparenza e correttezza, nel rispetto della legge e degli interessi della collettività.
- il modello di organizzazione, gestione e controllo è stato aggiornato, da ultimo in data 12 marzo 2012 per ricomprendervi i nuovi reati previsti dall'evoluzione della normativa;

- il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi della citata norma, il quale non ha segnalato violazioni, né a sua volta il Collegio ha riportato ad esso alcuna segnalazione.

Codice di Autodisciplina e Corporate Governance

- la Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. essendo comunque il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 12 marzo 2012, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis TUF.
- in data 5 maggio 2011, la Società ha costituito il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate, come richiesto dal Regolamento emanato dalla Consob, composto esclusivamente da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF;
- non è stato istituito il Comitato per le nomine, né quello della remunerazione; le motivazioni di tale scelta sono contenute nella Relazione sulla "Corporate Governance", approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario nominare un Comitato per il Controllo Interno, stante l'adozione di un Sistema certificato di Qualità UNI EN ISO 9001: 2000 che vigila sul rispetto delle varie procedure interne atte garantire una conduzione sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati;
- nel Consiglio di Amministrazione risultano presenti n. 2 amministratori indipendenti; tale numero è ritenuto adeguato alla composizione del Consiglio stesso.

Altre informazioni

- le informazioni di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono esposte al punto sub 27) della Relazione sulla Gestione che riporta la tipologia e l'entità degli incarichi conferiti alla Società di revisione incaricata; per l'anno 2011, non risultano conferiti ulteriori incarichi rispetto quelli indicati nel

citato punto, né incarichi a soggetti legati alla rete di appartenenza della stessa da rapporti continuativi di natura patrimoniale.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

- nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri favorevoli:
 - alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile;
 - alla nomina del Comitato degli Amministratori Indipendenti;
 - alla nomina del Dott. Rosario Testa a Dirigente Responsabile dell'informativa contabile e societaria.

Altre comunicazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio, inoltre:

- comunica che non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti;
- non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità di cui riferire all'Assemblea;
- ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascun componente effettivo del Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Testo Unico della Finanza;
- con riferimento al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196), l'articolo 45 (Semplificazioni in materia di dati personali) del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2012, tuttora in attesa di conversione in legge, ha abrogato sia l'obbligo della tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza dei dati sia l'obbligo di riferire, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio l'avvenuta redazione o

aggiornamento di tale documento; il Consiglio di Amministrazione segnala che la Società ha comunque provveduto, nel corso dell'esercizio 2011, a sottoporre a revisione il citato Documento programmatico sulla sicurezza aziendale dei dati (DPS), in attuazione di quanto prescritto dall'Allegato B) al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza).

Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Informativa

- con riferimento al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alla verifica di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione Legale; da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame;
- la Relazione sulla Gestione risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 2 aprile 2012.

Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

- le Note esplicative, inoltre, illustrano i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere, e le altre informazioni richieste dalla legge;
- non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

- la Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2011 in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*)

emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea;

- la Relazione sulla gestione espone l'informativa relativa all'andamento del Gruppo e della Vianini Industria S.p.A. e deve essere letta congiuntamente ai correlati Prospetti contabili e alle relative Note esplicative;
- il Consiglio ha ampiamente illustrato le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati, che risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge e tengono conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- il Gruppo, supportato da studi, ha ritenuto appropriato, rideterminare nella riduzione del 50% del valore di carico (30% al 31 dicembre 2010) e in 60 mesi (30 mesi al 31 dicembre 2010) i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9).

La valutazione al *fair value* ha comportato un effetto negativo pari a € 6 milioni, allocati alla Riserva *Fair Value*, di cui € 4,6 milioni relativi all'adeguamento del valore delle azioni Assicurazioni Generali S.p.A. e € 1,4 milioni relativi al valore delle azioni in Cementir Holding S.p.A., sulla base dei corsi di Borsa.

Qualora invece non fossero stati modificati i parametri utilizzati per l'identificazione di una perdita significativa o prolungata di valore delle partecipazioni disponibili per la vendita, sarebbe emersa la necessità di effettuare un *impairment* a conto economico della partecipazione in Cementir Holding SpA pari a € 2,6 milioni.

Dati contabili

- il Collegio, senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione, ha in sintesi vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto, e ha verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio; ha valutato l'adeguatezza delle informazioni rese dagli

Amministratori nella Relazione sulla Gestione, anche con riferimento alle operazioni intervenute con le società controllate, le altre società soggette a comune controllo e le parti correlate; il Collegio ritiene che tali informazioni, unitamente a quelle fornite nelle Note esplicative al Bilancio, rappresentino un quadro sintetico, ma chiaro, sulle caratteristiche qualitative e quantitative dell'attività svolta nel corso dell'esercizio;

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 chiude con una **utile di € 780.020** e risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale e preso atto della relazione rilasciata dalla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio dell'esercizio, non abbiamo obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, alla destinazione del risultato conseguito e alla distribuzione del dividendo.

Bilancio consolidato

Infine osserviamo che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria, che chiude con un **utile di pertinenza del gruppo pari a € 734 migliaia**, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea; in particolare, il bilancio e le note esplicative sono stati stilati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Anche nella redazione del bilancio consolidato del 2011, in osservanza delle prescrizioni del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, ha applicato i medesimi parametri qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9) utilizzati nella redazione del bilancio separato, con gli effetti già indicati.

Diamo atto che la società di revisione legale ha provveduto a redigere la relativa relazione datata 2 aprile 2012, dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2011 è redatto con chiarezza e

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Vianini Industria.

La Relazione sulla Gestione consolidata è redatta congiuntamente alla risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del citato Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati del bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. emessa in data 2 aprile 2012.

Roma - Torino, 2 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Prof. Giovanni Ossola – Presidente – *Firma digitale*

Dott.ssa Maria Assunta Coluccia – Sindaco

Prof. Antonio Staffa – Sindaco

La presente proposta è stata approvata con il consenso unanime del Collegio Sindacale e pertanto, ai sensi della Norma di comportamento del Collegio Sindacale n. 7.1 emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, viene sottoscritta digitalmente dal solo presidente.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Vianini Industria SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Vianini Industria SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vianini Industria SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Vianini Industria SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



regolamenti, compete agli amministratori della Vianini Industria SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 2 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori', written over a faint blue line.

Corrado Testori
(Revisore legale)

Progetto grafico
e realizzazione editoriale
Pierrestampa

Finito di stampare nel maggio 2012